

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE PARITARIO**  
**“G. MARCONI”**  
**Liceo Scientifico**  
**Liceo Socio-Economico**  
**Istituto Tecnico Economico**

**PIANO TRIENNALE**

**OFFERTA FORMATIVA**

**ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE**  
**“G. MARCONI”**  
**2019/2022**



**Approvato con delibera del Collegio docenti del 30/10/2018**

ART. 32 Costituzione Italiana: “il sistema educativo d’istruzione e di formazione è finalizzato **alla crescita e alla valorizzazione della persona umana**, nel rispetto dei ritmi dell’età evolutiva, delle differenze e dell’identità di ciascuno, nel quadro della **cooperazione tra scuola e genitori**, secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo. La Repubblica assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le conoscenze, le capacità e le **competenze**, generali e di settore, **coerenti con le attitudini e le scelte personali**, adeguate all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro anche con riguardo alle specifiche realtà territoriali.”

# INDICE

<b>Progetto Educativo.....</b>	<b>p. 4</b>
<b>Identità.....</b>	<b>p. 6</b>
<b>Contesto ed Utenza.....</b>	<b>p. 7</b>
<b>Contesto e Risorse Territoriali.....</b>	<b>p. 7</b>
<b>Assetto Organizzativo.....</b>	<b>p. 8</b>
<b>- La struttura.....</b>	<b>p. 8</b>
<b>- Le Funzioni.....</b>	<b>p. 9</b>
<b>- Piano di formazione del personale docente .....</b>	<b>p. 10</b>
<b>- Corsi di Studio.....</b>	<b>p.12</b>
<b>- Istituto Tecnico Economico (e Quadro Orario).....</b>	<b>p.12</b>
<b>- Liceo Scientifico (e Quadro Orario).....</b>	<b>p.15</b>
<b>- Liceo Socio-Economico (e Quadro Orario).....</b>	<b>p.23</b>
<b>La Funzione Didattico-Educativa.....</b>	<b>p.26</b>
<b>La Programmazione Educativa.....</b>	<b>p. 27</b>
<b>La Progettazione Didattica per Competenze.....</b>	<b>p. 34</b>
<b>La Valutazione delle Competenze.....</b>	<b>p. 35</b>
<b>Gli Assi Culturali.....</b>	<b>p. 40</b>
<b>La Certificazione delle Competenze.....</b>	<b>p. 47</b>
<b>Le Unità di Apprendimento.....</b>	<b>p. 47</b>
<b>Metodologia Didattica.....</b>	<b>p. 48</b>
<b>Insegnamento alternativo alla religione cattolica .....</b>	<b>p. 49</b>
<b>Verifica e Valutazione.....</b>	<b>p. 50</b>
<b>Parametri Valutativi.....</b>	<b>p. 55</b>
<b>La Valutazione Nazionale degli Apprendimenti degli studenti – INVALSI.....</b>	<b>p. 56</b>
<b>Esami di Stato.....</b>	<b>p. 57</b>
<b>Le Attività Strutturali.....</b>	<b>p. 59</b>
<b>- Accoglienza.....</b>	<b>p. 59</b>
<b>- Orientamento.....</b>	<b>p. 59</b>
<b>- Recupero e Potenziamento.....</b>	<b>p. 59</b>
<b>- Flessibilità nei Percorsi.....</b>	<b>p. 61</b>

- Viaggi di Istruzione e Visite Guidate.....	p. 62
- Registro Elettronico.....	p. 62
- Recupero dei 5 minuti.....	p. 63
- CLIL.....	p. 63
- Alternanza Scuola-Lavoro.....	p. 65
- Scuola Aperta Pomeridiana.....	p. 67
- Cittadinanza e Costituzione.....	p. 67
- Formazione e Sicurezza.....	p. 68
- Inclusione.....	p. 69
I progetti curriculari ed extra-Curriculari, finalità e aree di intervento.....	p. 70
- Area della Formazione della persona.....	p. 71
- Area del successo scolastico.....	p. 77
- Area dell'Orientamento.....	p. 78
Le Azioni di Miglioramento.....	p. 79
Piano Nazionale Scuola Digitale .....	p. 82
Rapporti Scuola – Famiglia .....	p. 84

## PROGETTO EDUCATIVO

“Il **PTOF** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” cit. art. 3 D.P.R. 275/99, art. 14 della legge 107/75.

E' il documento attraverso il quale la scuola comunica la propria identità scegliendo e consolidando le azioni positive e tutte le attività volte alla promozione e valorizzazione delle risorse che aiutano a garantire la positività del processo formativo degli studenti.

Il progetto educativo d'Istituto è indicato dal D.M N° 83 del 10/10/2008 come documento elaborato in armonia con i principi della Costituzione.

La legge istitutiva del sistema paritario n° 62 del 10/03/2000, affermando il principio dell'armonia costituzionale tanto per il PEI quanto per il POF, riconosce alla scuola paritaria piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico - didattico.

Il progetto educativo si ispira ai principi fondanti della Costituzione Italiana: favorisce l'inclusione sociale, in ossequio all'art.3 della Costituzione, attraverso adeguate scelte didattiche, metodologiche ed organizzative, fornendo strumenti adeguati affinché ogni persona sviluppi una identità consapevole ed aperta. Si riferisce con particolare attenzione allo sviluppo dei principi di solidarietà di cui all'art.2 della Costituzione mediante percorsi che facilitino scambi culturali tra i medesimi alunni, atti a favorire la crescita comune.

L'Istituto Paritario “G. Marconi” è prima di tutto il luogo di rielaborazione della cultura, di dialogo e di confronto, ponendo come fine primario della scuola l'educazione della persona, attraverso l'offerta di un ambiente culturale, ma soprattutto formativo. Il progetto educativo ha l'obiettivo della formazione integrale della persona, soprattutto quando essa si presenti in condizioni svantaggiate. Costruisce, quindi, un percorso per tappe educative, che coniuga educazione, istruzione e formazione ma soprattutto attenzione al singolo individuo.

In un contesto sociale dove numerose sono le problematiche che condizionano i giovani (carenza di valori umani, difficile comunicazione tra mondo degli adulti e dei giovani, crescente demotivazione allo studio e aumento degli insuccessi scolastici, insicurezza legata alle paure e ai problemi relativi alla salute, all'ambiente e alle incerte probabilità di inserimento nel mondo del lavoro) l'Istituto G. Marconi è attento ai fenomeni di dispersione e di abbandono che si verificano in particolare modo nel biennio delle scuole superiori.

Si prefigge, perciò, l'obiettivo di dare una “seconda opportunità” ai ragazzi che probabilmente in

alter realtà sarebbero destinati all'emarginazione prima scolastica poi sociale. Questo viene attuato attraverso un impegno formativo attento alle metodologie didattiche, con il fine del conseguimento del diploma e delle competenze richieste per affrontare il mondo del lavoro. Il progetto intende, quindi, adempiere il suo servizio partendo dagli individui, dai loro diritti e bisogni fondamentali, ponendosi come spazio volutamente scelto di comunicazione tra le persone, consapevole che "l'educazione è una comunicazione vitale, che non solo costruisce un rapporto tra educatore ed educando ma li fa partecipi entrambi alla scoperta della verità, traguardo finale cui è chiamato ogni uomo".

Gli obiettivi educativi per raggiungere tali risultati saranno:

- aiutare a formare uomini di sano senso critico e capaci di realizzare scelte responsabili;
- stimolare il senso della creatività, inteso come desiderio di migliorare la realtà circostante;
- promuovere la maturazione affettiva come base per la crescita di una personalità coerente;
- spronare i giovani ad essere comunicativi, cioè disposti ad usare saggiamente la parola come mezzo di espressione del sentimento e del pensiero per un miglior inserimento nel gruppo sociale;
- promuovere la crescita delle persone, attraverso la valorizzazione delle doti personali e la conseguente realizzazione delle stesse, anche attraverso le ordinarie esperienze di vita quotidiana;
- ricercare valori umani e morali;
- acquisire e rielaborare il sapere;
- orientare le scelte professionali, scoprendo e coltivando attitudini, valorizzando qualità e suscitando interessi.

L'alunno è il protagonista della propria formazione. Come membro della comunità educativa egli partecipa al finanziamento delle strutture scolastiche e si impegna per il bene comune, nell'esercizio dei propri diritti e doveri. I docenti sono professionisti competenti, impegnati in attività di aggiornamento personale e collettivamente nell'istituzione, che aiutano l'allievo a formare la propria personalità ed integrano, con la loro opera, l'azione educativa dei genitori. Essi collaborano, inoltre, alla formulazione, realizzazione e valorizzazione del Progetto Educativo d'Istituto e del Piano di Offerta Formativa ( P.O.F. ). Si relazionano con continuità con studenti e famiglie per comprenderne le esigenze e per consigliare loro le migliori strategie

di risoluzione. L'Istituto si impegna, inoltre, a stabilire utili rapporti con il territorio: enti locali, associazioni, organizzazioni di volontariato, con I quali è avviata una relazione reciproca attraverso convenzioni, come previsto dal quadro formativo elaborato dal PTOF.

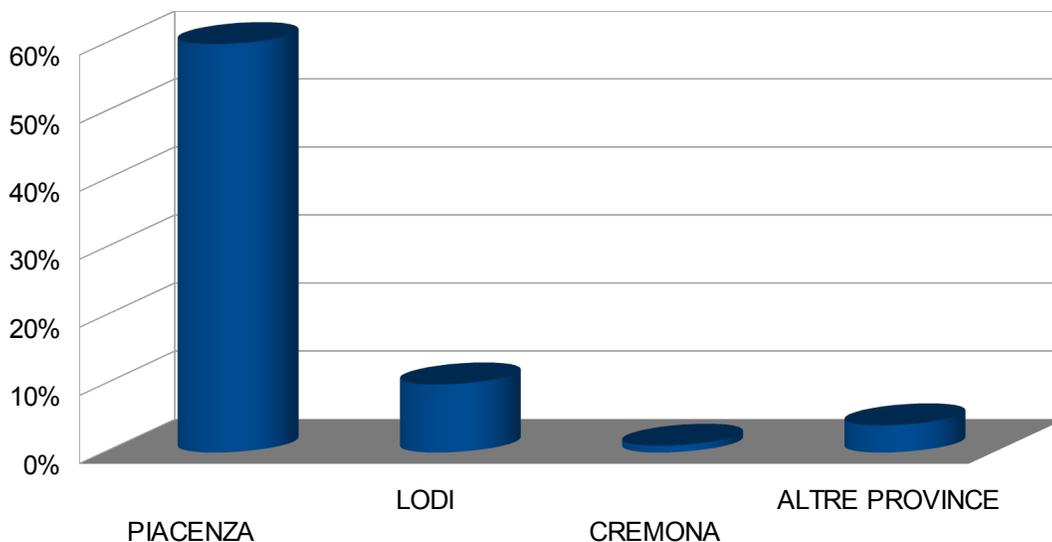
## IDENTITÀ

<b>Denominazione</b>	Istituto Paritario “G. Marconi”
<b>Istituzione</b>	10 gennaio 1962
<b>Offerta formativa</b>	Istituto Tecnico Economico Liceo Scientifico Liceo Socio-Economico
<b>Ubicazione</b>	Piacenza – Via Cortesi 20, tel. 0523 755080 fax: 0523 755085 <a href="https://www.istitutoprivatomarconi.it/">https://www.istitutoprivatomarconi.it/</a> e-mail: <a href="mailto:infoscuola@istitutomarconi.com">infoscuola@istitutomarconi.com</a> posta certificata: <a href="mailto:istitutog.marconi@pec.it">istitutog.marconi@pec.it</a>
<b>Operatori</b>	- 1 Coordinatrice didattica educativa - 1 Collaboratore della Coordinatrice didattica educativa - Personale Docente: 27 - ATA: 4 di cui 2 assistenti amministrativi

## CONTESTO ED UTENZA

Il territorio di Piacenza è uno dei più importanti poli terziari e dei servizi a livello nazionale, mentre il settore manifatturiero presenta le sue eccellenze, in particolare, nella filiera agro-alimentare, nella meccanica avanzata (industria di precisione e mecatronica) e nell'industria dei materiali da costruzione.

Il bacino di utenza è costituito in maggioranza da studenti provenienti dal Comune di Piacenza, una piccola parte proviene invece dalla provincia di Lodi e comunque da comuni extraprovinciali ma vicini geograficamente a Piacenza.



## CONTESTO E RISORSE TERRITORIALI

### CONDIZIONI AMBIENTALI

#### LOCALI E BARRIERE ARCHITETTONICHE

La scuola si impegna a garantire, per quanto di competenza, la pulizia dei locali e la sicurezza degli alunni all'interno delle strutture.

Quanto alle condizioni ambientali "interne", la nostra scuola presenta la seguente situazione:

- Nr. 13 aule
- Cubatura regolare
- Superficie regolare

Arredi: banchi – cattedre – armadi – piccole librerie

- Nr. 1 aula audiovisivi

Cubatura regolare

Superficie regolare

Dotazioni funzionali

- Nr. 1 locale di servizio
- Segreteria (con nr. 2 fotocopiatrici - servizio fax, nr. 2 computer, nr. 2 apparecchi telefonici)
- Sala Docenti: tavoli, librerie
- Nr. 11 servizi igienici (1 per portatori di handicap, 2 per docenti, 4 per le studentesse femmine e 4 per gli studenti maschi)
- Nr. 1 biblioteca
- Laboratorio scientifico e informatico
- Presidenza
- Archivio
- Registro Elettronico on line per tutte le classi, con piattaforma Mastercom accessibile alle famiglie tramite internet per il monitoraggio di: attività svolte, attività assegnate, assenze, voti giornalieri e di fine periodo, pagelle, note disciplinari e statistiche relative ai singoli studenti
- Server Hot-Spot per la gestione degli accessi alla rete, in grado di distinguere quelli wired da quelli wireless e gestire secondo regole diverse i vari tipi di credenziali di accesso rilasciate agli amministratori, ai docenti, agli studenti e agli ospiti
- Cortile esterno

## **ASSETTO ORGANIZZATIVO**

### LA STRUTTURA

N. 1 Coordinatore Didattico-Educativo

N. 3 Responsabili di commissione:

- Gruppo H
- Commissione Garanzia Studenti
- Commissione Elettorale

N. 3 Responsabili aree funzionali:

- Arricchimento POF
- Rapporti con il territorio
- Animatore Digitale

N. 12 Coordinatori di consigli di classe

### LE FUNZIONI

Coordinatore Didattico-Educativo:

- coordina le attività di tutti gli organi
- controlla i processi avviati
- organizza le risorse umane e formative
- è garante del contratto formativo

Collegio Docenti:

- cura la programmazione didattica e formativa
- definisce e convalida il P.E.I.
- definisce e convalida il piano annuale delle attività, il P.O.F. e il Piano annuale di aggiornamento

Consiglio di classe:

- nel contesto stabilito dal P.E.I., formula il piano di lavoro di classe, applicando le linee di intervento adottate dal Collegio docenti
- avanza proposte disciplinari ed interdisciplinari
- verifica periodicamente l'efficacia degli interventi formativi
- assume iniziative per il recupero
- attua la partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della comunità scolastica

Coordinatore di classe:

- funge da punto di riferimento per la Coordinatrice didattico-educativa, i colleghi, i genitori e gli allievi
- prepara i lavori del Consiglio
- coordina il piano di lavoro di classe e ne cura l'attuazione
- mantiene costanti ed opportuni contatti fra i colleghi

- segnala alla presidenza eventuali problemi e necessità di adeguati interventi
- predispone la fase preparatoria degli scrutini secondo le disposizioni
- è responsabile del registro di classe con particolare riguardo alle assenze e giustificazioni degli allievi
- coordina l'analisi dei test di ingresso e dei corsi di recupero
- raccoglie il materiale prodotto
- assicura la massima circolarità delle informazioni all'interno del Consiglio

## **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

### **PREMESSA**

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità.

Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione. Il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali.

Il piano di formazione del personale docente dovrà inevitabilmente recepire le criticità emerse dal RAV e le istanze individuate nel PdM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento, privilegiando aspetti sia estensibili a tutte le istituzioni scolastiche, che circoscritti alle singole realtà.

Alle scuole spetta «qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione» sia in riferimento a quelle pianificate dalla scuola sia a quelle che i docenti scelgono di seguire autonomamente, fermo restando però il principio che queste attività di formazione siano coerenti con il contenuto del Piano di formazione deliberato dalla scuola.

il Collegio Docenti dell'Istituto favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le Unità Formative possono essere promosse e attestate (art. 1, DM n. 170/2016):

- dalle istituzioni scolastiche;

- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento o promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali o promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali o rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo dalle reti di scuole;
- dall'Amministrazione;
- dalle Università e dai consorzi universitari;
- da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.

La scuola deve garantire ad ogni docente almeno UNA unità formativa per ogni anno scolastico.

In riferimento alle indicazioni nazionali, gli ambiti di formazione privilegiati sono:

- **autonomia organizzativa e didattica:** rafforzare la capacità di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi
- **didattica per competenze:** - rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
- **competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento :** - didattica per competenze o spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze" o rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
- **inclusione e disabilità:** - promuovere metodologie e didattiche inclusive o sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali, promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi
- **coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale:** - promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana, rafforzare la capacità di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale/bullismo; favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con obiettivo di

lotta alla dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, il cinema e le attività sportive, anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia

- **integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale:** - rafforzare le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento di italiano come Lingua Seconda (L2) o promuovere una corretta valutazione delle competenze degli alunni stranieri.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto: - i corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; - i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

Anche per il personale ATA sono previsti corsi di aggiornamento/autoaggiornamento.

## **CORSI DI STUDIO**

### **ISTITUTO TECNICO ECONOMICO**

Nella sua configurazione di Istituto Tecnico Economico, indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, l'Istituto Marconi fornisce agli studenti i saperi e le competenze indispensabili per un inserimento diretto nel mondo del lavoro e promuove inoltre le conoscenze e le competenze per l'accesso alle libere professioni intellettuali secondo le specifiche normative che regolano la materia. L'identità dell'istruzione tecnica è caratterizzata da percorsi di studio diversificati per settori e indirizzi nei quali gli studenti acquisiscono conoscenze teoriche e applicative spendibili in ampi contesti di studio, professionali e di lavoro, nonché abilità cognitive necessarie a risolvere problemi, a sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, ad assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il percorso formativo prevede:

- primo biennio: è articolato, per ciascun anno, in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;

- secondo biennio: è articolato, per ciascun anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;
- quinto anno (monoennio finale): articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.

Nello specifico si riportano le caratteristiche del corso:

### SETTORE ECONOMICO

#### INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il Corso ha come fine la formazione di un diplomato dotato di competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale lo studente è in grado di:

- rilevare e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire gli adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

### SBOCCHI PROFESSIONALI

- Impiego nel commercio, industrie, assicurazioni, banche ed enti pubblici
- Assunzioni di iniziative imprenditoriali
- Possibilità di partecipare a concorsi.

### PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Tutte le facoltà universitarie e, in maniera più specifica, le facoltà di Economia e Commercio, di

Economia Aziendale, Giurisprudenza, Scienze Manageriali, Scienze Bancarie, Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione, Lingue e Letterature Straniere

## QUADRO ORARIO

### **BIENNIO**

Materia	Classe 1	Classe 2	Prove esame
Religione/materia alternativa	1	1	
Italiano	4	4	S.O.
Storia	2	2	O.
Prima lingua straniera	3	3	S.O.
Seconda lingua straniera	3	3	S.O.
Matematica e laboratorio	4	4	S.O.
Geografia	3	3	O.
Scienze Integrate (Fisica)	2	--	O
Scienze Integrate (Biologia)	2	2	O
Scienza Integrate (Chimica)	--	2	O.
Diritto ed economia	2	2	O.
Economia Aziendale	2	2	S.O.
Informatica	2	2	P.
Scienze Motorie	2	2	P.

Totale Biennio      32                      32

### **TRIENNIO**

Materia	Classe III	Classe IV	Classe V	Prove esame
Religione/ materia alternativa	1	1	1	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	S.O.
Storia	2	2	2	O.
Lingua straniera I	3	3	3	S.O.
Lingua straniera II	3	3	3	S.O.
Matematica e laboratorio	3	3	3	S.O.
Economia aziendale e laborat.	6	7	8	S.O.
Diritto	3	3	3	O.
Economia politica	3	2	3	O.

Scienze Motorie	2	2	2	P.O.
Totale		32	32	32

### **ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI**

<b>Da LUNEDI A VENERDI</b>	<b>SCANSIONE</b>	<b>INTERVALLO</b>	
1°	08:00 – 08:55		
2°	08:55 – 09:50		
3°	09:50 – 10:50	10:50 – 11:00	
4°	11:00 – 11:55		
5°	11:55 – 12:50		
6°	12:50 – 13:45		

### **LICEO SCIENTIFICO**

Il PECUP, Profilo educativo, culturale e professionale, secondo quanto stabilito dal DPR n. 89/2010 (*Regolamento dei licei*), delinea il profilo in uscita e la meta finale del percorso formativo dello studente, ovvero l'insieme delle competenze che egli deve acquisire nel corso del ciclo di studi superiori per inserirsi nella società come cittadino responsabile e in grado di operare autonomamente e criticamente le proprie scelte di vita.

“Il percorso del liceo scientifico, indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica, oltre a favorire l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali, guida lo studente ad individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (DPR cit., art. 8, comma 1).

Il Liceo scientifico mira dunque a formare giovani che mostrano particolare interesse per le discipline scientifiche, ma che considerano basilare una formazione umanistica. Nel rispetto di tali istanze, educa al pensiero critico, al rigore concettuale e logico, all'analisi dei problemi con adeguate metodologie di indagine.

Il Liceo, nel rispetto delle *Indicazioni nazionali*, si muove in direzione di una didattica per competenze, intese come “comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale”.

Considerato che ogni disciplina del curriculum liceale “concorre ad integrare un percorso di

acquisizione di conoscenze e competenze molteplici, la cui consistenza e coerenza è garantita proprio dalla salvaguardia degli statuti epistemici dei singoli domini disciplinari” (DPR cit., Allegato A), ma nello stesso tempo deve garantire i risultati di apprendimento comuni, divisi nelle cinque aree (metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, matematica e tecnologica) contenute nel PECUP dei Licei, i docenti dell'Istituto Marconi hanno messo a punto un modello didattico volto a favorire negli alunni lo sviluppo di diverse competenze.

Il Liceo promuove quindi un processo educativo e formativo che, oltre all'apprendimento delle discipline del curriculum, concorre nel suo insieme a sviluppare nell'allievo competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (saper lavorare in gruppo) e attitudinale (maturare capacità di lavoro autonomo e creativo), che sono fondamentali per il futuro dello studente.

Gli obiettivi formativi sono dunque costituiti da:

- una solida preparazione scientifica potenziata dall'uso dei computer e dall'applicazione in laboratori (informatico e scientifico);
  
- una adeguata formazione nell'area culturale-umanistica che assicura una visione complessiva della realtà storica e delle espressioni culturali passate e contemporanee.

L'obiettivo da raggiungere al di sopra dei contenuti e degli strumenti resta comunque quello della “licealità”, in quanto il processo di acquisizione delle conoscenze attinte alle singole discipline è sempre proteso alla formazione di una più alta sintesi intellettuale e all'acquisizione di un ambito mentale spiccatamente critico. Una licealità così intesa non può che esplicitarsi attraverso un processo educativo mirante allo sviluppo di una personalità compiuta, che sia al tempo stesso armonicamente inserita nella realtà sociale.

L'assegnazione di tali traguardi educativi è certamente in linea con i contenuti e gli obiettivi del Liceo scientifico, un canale formativo che, pur caratterizzandosi come ordine di studi preaccademico, è tuttavia in grado di assicurare una formazione polivalente e un titolo finale che offrano anche la possibilità di sbocchi immediati nel mondo del lavoro.

## **Risultati attesi**

### **1. Area metodologica**

- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline-

## **2. Area linguistica e comunicativa**

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - α. dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi
  - b. saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale
  - c. curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti
- Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

## **3. Area logico – argomentativa**

- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
- saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni degli altri
- aver acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico
- saper identificare problemi e individuare soluzioni
- saper sostenere una propria tesi

## **4. Area scientifica, matematica e tecnologica**

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle

teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;

- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

### **5. Area storico-umanistico espressiva**

- conoscere i presupposti culturali e naturali delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche con particolare riferimento all'Italia e all'Europa e, comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini
- utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia e delle scienze dell'ambiente per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura italiana ed europea e saperli confrontare con altre tradizioni e culture
- conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo ed internazionale con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti
- aver acquisito consapevolezza del patrimonio artistico e culturale, della sua importanza anche economica e della necessità di tutelarlo e conservarlo
- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei nuovi linguaggi
- comprendere l'evoluzione del pensiero scientifico e il suo rapporto con i processi della globalizzazione contemporanea
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi di civilizzazione dei paesi di cui si studiano le lingue

Lo studente, al termine del percorso di studio dovrebbe, avere acquisito capacità di analisi e di sintesi, capacità critica, capacità di comunicare contando su un sicuro metodo di lavoro e su di un sufficiente bagaglio culturale.

### **OBIETTIVI**

Nel determinare gli obiettivi educativi fondamentali, i docenti dell'Istituto "Marconi" pongono anzitutto l'alunno al centro dell'azione educativa, accogliendolo in un'istituzione formativa in cui lo studente è apprezzato protagonista e può liberamente realizzare le proprie potenzialità

intellettuali, affettive, morali e civili.

Tutto questo comporta da parte dei docenti:

- La ricerca di rapporti costruttivi con gli alunni, da tradursi in atteggiamenti di considerazione e di valorizzazione degli stessi;
- La necessità di trovare strategie d'insegnamento coinvolgenti e capaci di sviluppare le potenzialità negli ambiti di competenza;
- La volontà di analizzare i problemi, di capire il disagio giovanile, di prevenire abbandoni, di elaborare soluzioni formative e alternative.

Lo studente in quanto cittadino è chiamato a sua volta ad assumersi responsabilità e quindi va aiutato ad affrontare opportunamente tale compito.

L'insegnante quindi guida l'alunno a rispettare le norme della collettività, a vivere correttamente i rapporti interpersonali, ad assumersi compiti e a tener fede agli impegni e, al contempo, stimola la capacità critica dell'alunno, lo porta a misurarsi, a confrontare e a valutare, in modo che egli possa poi scegliere liberamente secondo la propria coscienza e secondo motivazioni serie e personali.

Il biennio ha valenza propedeutica poiché facilita l'acquisizione, il consolidamento e lo sviluppo di abilità trasversali nonché di specifiche conoscenze e competenze disciplinari di base. Inoltre, alla luce del recente innalzamento dell'obbligo scolastico, il primo anno del biennio si propone di far conseguire all'allievo competenze certificabili che facilitano la sua mobilità sia verticale che orizzontale.

Nel triennio, l'azione didattica è rivolta all'acquisizione, da parte degli allievi, di un sistema di competenze e conoscenze che consenta loro, in maniera sempre più autonoma, di apprendere organicamente, organizzare e selezionare le informazioni. La finalità fondamentale è quella di formarli affinché siano in grado di adattarsi in modo flessibile e rapido ai mutamenti formali e alle innovazioni del mondo del lavoro o di proseguire proficuamente nella formazione superiore.

**In sintesi, gli obiettivi finali sono costituiti da:**

### **Acquisizione di autonomia e di responsabilità**

- Esprimere in modo corretto ed equilibrato le proprie idee e proposte
- Essere disponibile al confronto e alla collaborazione con gli altri

- Adeguarsi alle norme della collettività
- Gestire in modo costruttivo la vita scolastica
- Vivere correttamente i rapporti con i compagni, i docenti, il personale non docente
- Rispettare gli impegni e le scadenze dell'attività scolastica
- Gestire in modo equilibrato l'impegno tra le varie materie.

### **Avvio allo sviluppo delle capacità critiche**

- Riconoscere i propri errori
- Saper autovalutarsi
- Saper problematizzare

### **Sviluppo delle capacità ricettive (attenzione, concentrazione, memoria), logiche (analisi, sintesi...) ed espositive**

- Acquisire specifiche conoscenze disciplinari
- Individuare a grandi linee la struttura e l'argomento di un testo, di una spiegazione di un document (anche multimediale)
- Cogliere i rapporti tra idee centrali e secondarie
- Memorizzare i contenuti rilevanti
- Strutturare la comunicazione orale e la produzione scritta in modo pertinente, chiaro, corretto e adeguato alla situazione comunicativa
- Usare il linguaggio specifico di ogni disciplina.

### **Acquisizione di un metodo di studio**

- Usare correttamente il materiale (libri di testo, dizionari...)
- Prendere appunti
- Rielaborare le informazioni mediante uno schema, una scaletta, un sommario
- Gestire proficuamente l'errore
- Eseguire correttamente le indicazioni di lavoro.

### **Sviluppo delle capacità di assumere responsabilità personali e sociali**

- Esprimere giudizi e fare scelte in base ai propri parametri e valori
- Proporre e sostenere la propria opinione anche in condizioni di minoranza
- Trasformare la conflittualità e i momenti di crisi in operatività
- Partecipare attivamente alle varie attività della scuola
- Collaborare per il rispetto della legalità
- Ottimizzare la gestione dell'impegno tra le altre materie.

### **Sviluppo delle capacità critiche**

- Problematizzare informazioni, contenuti e situazioni
- Cogliere le interazioni e i collegamenti tra le varie materie in un'ottica interdisciplinare
- Acquisire consapevolezza dell'importanza dei contenuti appresi per la costruzione di una concreta professionalità
- Proporre una rielaborazione personale delle conoscenze.

### **Potenziamento delle capacità logico/astrattive**

- Possedere specifiche conoscenze disciplinari
- Cogliere la struttura essenziale di una realtà complessa
- Trasferire in modo opportuno modelli e concetti
- Riconoscere in altri contesti quanto si è appreso
- Operare opportuni collegamenti sia a livello disciplinare che interdisciplinare.

### **Perfezionamento delle capacità espressive**

- Usare i linguaggi specifici delle varie discipline
- Perfezionare l'organizzazione della produzione orale e scritta.

### **Perfezionamento del metodo di lavoro**

- Porsi degli obiettivi e pianificare un proprio percorso

- Raccogliere, selezionare, ordinare informazioni in relazione alle richieste
- Procurarsi informazioni con l'ausilio di opportuni sussidi
- Formulare ipotesi motivate
- Formulare tesi coerenti
- Usare in modo critico il libro di testo.

## QUADRO ORARIO

### MATERIE DI INSEGNAMENTO:

	Anni	I	II	III	IV	V
Lingua e lettere italiane		4	4	4	4	4
Lingua e lettere latine		3	3	3	3	3
Lingue e letter.stran.		3	3	3	3	4
Storia e Geografia		3	3	2	2	3
Filosofia		-	-	3	3	3
Sc.nat/Chimica/Geografia		2	2	3	3	2
Fisica		2	2	3	3	3
Matematica e Informatica		5	5	4	4	3
Disegno e Storia dell'Arte		2	2	2	2	2
Religione/Att. alternativa		1	1	1	1	1
Scienze Motorie		2	2	2	2	2
<b>Totale</b>		<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

### ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

Da LUNEDI A VENERDI	SCANSIONE	INTERVALLO	
1°	08:00 – 08:55		
2°	08:55 – 09:50		
3°	09:50 – 10:50	10:50 – 11:00	
4°	11:00 – 11:55		
5°	11:55 – 12:50		
6°	12:50 – 13:45		

<b>Titolo di studio</b>	Maturità Scientifica
<b>Prosecuzione degli studi</b>	Accesso a tutte le facoltà universitarie e scuole superiori
<b>Sbocchi occupazionali</b>	Settore industriale e di ricerca per laboratori scientifici

## **LICEO SOCIO-ECONOMICO**

Il Liceo Socio-Economico nasce con la finalità di assicurare ai propri studenti gli strumenti culturali indispensabili per una partecipazione democratica nelle società globalizzate, colmando così una mancanza nel sistema scolastico italiano, quella di non avere un indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, presente invece nei sistemi scolastici europei e capace di rispondere all'interesse per il mondo di oggi, per la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che lo caratterizzano.

Questo Liceo, ponendosi come "liceo della contemporaneità", consente l'acquisizione di strumenti culturali necessari ad affrontare in profondità questioni attuali – dalle risorse disponibili alle regole giuridiche della convivenza sociale, dal benessere individuale e collettivo alle responsabilità delle scelte da compiere – attraverso il concorso di più materie di studio chiamate a collaborare tra loro. Il Liceo Socio-Economico è un indirizzo di studi estremamente innovativo per metodologia e contenuti, dove si studiano due lingue straniere, dove le scienze economiche e sociologiche si avvalgono delle scienze matematiche, statistiche e umane (psicologia, sociologia, antropologia, metodologia della ricerca) per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni economici e sociali, dove l'approccio umanistico mette la persona al centro dell'economia, e dove si studiano interdipendenze e legami tra la dimensione internazionale, nazionale, locale ed europea, tra istituzioni politiche, cultura, economia e società. Ciò che distingue l'identità del liceo economico-sociale è l'integrazione di discipline complementari e lo sguardo rivolto alla contemporaneità, insieme all'interesse per la ricerca. Il nuovo impianto didattico disciplinare è caratterizzato dalla peculiare attenzione riservata al raccordo tra le scienze umane e le materie di area giuridico-economica, che ne vanno a costituire il nucleo fondante. Saranno previsti degli stages per offrire agli studenti la possibilità di mettersi alla prova e confrontarsi con realtà vicine e lontane, con ruoli adulti diversi, con ambienti diversi, consentendo loro di conoscere e sperimentare le proprie attitudini e, quindi, di scegliere. Solo così è pensabile avviare processi di superamento della separatezza tra cultura scolastica e cultura delle professioni, ripensare il concetto di lavoro in un'economia globale e in un mondo sempre più regolato dalla tecnica, un lavoro non più solo strumentale, non solo finalizzato alla produzione, ma anche un lavoro come servizio, un lavoro come attività progettuale. In prospettiva, questo tipo di liceo fornisce i mezzi per la conquista concreta del diritto alla cittadinanza, per divenire cittadini informati, attivi, capaci e responsabili. Più in particolare il Liceo Socio-Economico consente di stabilire un rapporto diretto tra le discipline e i fenomeni complessi della realtà, facendo nascere negli studenti una maggiore consapevolezza di sé in

rapporto alle risorse, ai limiti, alle potenzialità dell'uomo e degli ambienti, vicini e lontani, in cui vive. Oltre a sviluppare quindi la capacità di orientarsi, gli studenti del liceo socio-economico, al termine del loro percorso, potranno così scegliere se proseguire gli studi all'università in ambiti molto diversi, vista la varietà delle discipline studiate. Gli studenti, a conclusione dell'iter di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in condizione di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua straniera moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

### **QUADRO ORARIO**

Totale di ore settimanali: 27 per le classi prime e seconde, 30 per le classi terze, quarte e quinte.

	I BIENNIO	II BIENNIO	
--	-----------	------------	--

	1 ANNO	2 ANNO	3 ANNO	4 ANNO	5 ANNO
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze Umane	99	99	99	99	99
Diritto ed economia politica	99	99	99	99	99
Lingua straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica **	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze Naturali ***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze Motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica / attività alternativa	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

\* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia \*\* con Informatica al primo biennio \*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Profilo in uscita. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: · conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione dalle scienze economiche, giuridiche e sociologiche; · comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale; · individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali; · sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici ed informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici; · utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali; · saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale; · avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

### **ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI**

<b>Da LUNEDI A VENERDI</b>	<b>SCANSIONE</b>	<b>INTERVALLO</b>
<b>1°</b>	<b>08:00 – 08:55</b>	
<b>2°</b>	<b>08:55 – 09:50</b>	

3°	09:50 – 10:50	10:50 – 11:00	
4°	11:00 – 11:55		
5°	11:55 – 12:50		
6°	12:50 – 13:45		

## **LA FUNZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA**

L’Istituto MARCONI si pone come propria MISSION di essere una scuola che opera secondo i bisogni degli studenti, in continuo dialogo col territorio e con le famiglie, una Scuola:

- che accoglie e che non discrimina;
- che orienta e finalizza l’ azione educativa ad un “progetto di vita” che tiene conto del ruolo che ogni individuo svolge all’ interno della società’;
- che promuove lo “star bene a scuola” per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, contrastando i fenomeni di dispersione scolastica e abbandono, prevenendo e affrontando il disagio nelle relazioni e attenuando le difficoltà di apprendimento;
- che educa alla legalità’ e alla cittadinanza attiva, intesa come impegno diretto nel sociale;
- che è attenta a recuperare gli alunni che hanno difficoltà nello studio e pronta a valorizzare le eccellenze;
- che mira alla formazione completa della persona curandone tutte le dimensioni, culturale, sociale e affettivo-relazionale.

In questa prospettiva l’Istituto intende valorizzare al massimo alcuni elementi che devono contraddistinguere:

- l’insegnamento;
- l’apprendimento;
- la responsabilità sociale;
- la competenza;
- la professionalità;
- la cultura di impresa.

Una volta definita la Mission non si può prescindere dal suo naturale complemento, la Vision.

La VISION di una scuola costituisce l’essenza dell’impegno profuso da quanti in essa lavorano e, in prospettiva, ciò a cui la scuola stessa tende, si tratta di obiettivi a medio e lungo termine che si possono così sintetizzare:

- maggiore integrazione tra la scuola e il territorio attraverso un'attenta lettura dei bisogni formativi e un conseguente adeguamento dell'offerta a tali bisogni, con una diversificazione dei profili in uscita dei tradizionali corsi di studio presenti;
- sinergica utilizzazione delle potenzialità presenti nell'istituto (culturali, economico-sociali, istituzionali, etc.);
- incremento e valorizzazione di metodologie didattiche innovative e sperimentali.

Attraverso il raggiungimento di questi obiettivi la scuola sarà in grado di:

- OFFRIRE una solida preparazione di base, attraverso la quale il giovane possa affrontare le innovazioni e le trasformazioni che si manifesteranno nell'ambito professionale, rendendolo flessibile ai cambiamenti;
- INNOVARE e RINNOVARE la didattica e i suoi contenuti, confrontandosi costantemente con il territorio e con il mondo del lavoro;
- SVILUPPARE attività concrete di formazione, realmente interdisciplinari, vere e proprie palestre didattiche, che diano modo agli allievi di misurarsi con progetti reali e nelle quali trovare nuove energie e motivazioni allo studio;
- ELABORARE progetti attinenti la specificità del corso di studi dell'istituto, con particolare attenzione alla manutenzione, alla cura ed alla tutela del patrimonio territoriale ed ambientale;
- GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE attiva e fattiva degli allievi e di tutto il personale, alla vita dell'istituto.

## **LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA**

L'Istituto si propone la formazione culturale, morale e fisica degli studenti nel rispetto dei principi democratici della legalità, dell'uguaglianza, dell'imparzialità, della continuità, dell'accoglienza, dell'integrazione, della partecipazione, dell'efficienza e della trasparenza.

### **FINALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA:**

- riconoscere in ogni studente e nelle relazioni tra studenti il valore dell'individuo come persona;
- elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, competenze e capacità;
- promuovere la consapevolezza della trasversalità e dell'unitarietà del sapere;

- orientare l'azione formativa verso i nuovi orizzonti europei, culturali, interculturali e occupazionali;
- costruire un rapporto sinergico permanente tra scuola, territorio e ambiente.

### **OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI:**

- promuovere nello studente la consapevolezza dei processi cognitivi in atto nell'azione didattica quotidiana;
- stimolare la curiosità dello studente per indurre la progressiva definizione di un progetto di sé;
- operare offrendo costante sostegno alla motivazione;
- sviluppare, nello studente, le capacità di autovalutazione in ordine alle abilità acquisite e da acquisire;
- costruire una didattica che rispetti i diversi ritmi di apprendimento;
- puntare al tempestivo recupero di eventuali lacune di base;
- migliorare l'organizzazione didattica, affinché risulti sempre più efficiente ed efficace, in vista dell'ottimizzazione dei risultati;
- sostenere l'attività dei laboratori e delle aule speciali garantendone la fruizione più ampia possibile;
- favorire l'utilizzo, quale completamento e potenziamento dell'attività didattica, di uscite sul territorio finalizzate alla costruzione di precisi percorsi culturali;
- favorire l'uso consapevole degli strumenti informatici e di Internet.

L'Istituto inoltre:

- promuove la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola quali soggetti del rapporto educativo che conduca al protagonismo dei giovani nello sviluppo dei valori umani, naturali e sociali, anche per evitare e prevenire le forme di devianza e di malessere;
- incoraggia l'attività sportiva degli alunni nelle sue varie manifestazioni;
- promuove rapporti programmati con gli enti locali ed il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze;
- presta particolare attenzione ai problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali dei propri studenti, valendosi anche di rapporti col mondo universitario e del lavoro;

- promuove la ricerca, la sperimentazione didattica, l'aggiornamento dei metodi e dei contenuti culturali che costituiscono un impegno costante di tutti i docenti, da assolvere sia in forma collegiale sia individuale. In tale prospettiva, ogni classe è un gruppo di lavoro e di ricerca (individuale e collettiva) degli alunni, guidati dagli insegnanti, nel pieno rispetto della personalità di ciascuno;
- impronta i rapporti tra docenti, discenti, genitori e tutta la comunità scolastica al colloquio ed alla collaborazione in un piano di pari dignità e rispetto;
- promuove la salute ed il benessere a scuola.

Con la **programmazione didattica**, di competenza del consiglio di classe e del singolo docente, la Scuola raccorda le indicazioni dei programmi ministeriali e gli orientamenti educativi espressi nella programmazione educativa con la realtà pratica dell'insegnamento ed i bisogni socioculturali degli allievi.

Attraverso la **programmazione del consiglio di classe**, in coerenza con gli obiettivi educativi e con riferimento ai bisogni degli alunni, vengono definiti:

- gli obiettivi didattici trasversali comuni a tutte le discipline
- le strategie ed i metodi di lavoro
- i criteri comuni di verifica e di valutazione
- le attività integrative
- i carichi massimi di lavoro giornalieri e settimanali per disciplina
- le modalità ed i tempi degli interventi di sostegno e di recupero che si intendono compiere.

Da questi impegni scaturisce il seguente contratto formativo sottoscritto dal coordinatore della classe e dai genitori degli alunni:

Si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente **CONTRATTO FORMATIVO**, con il quale **LA SCUOLA SI IMPEGNA A:**

- Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun studente;
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio,

al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;

- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

In quest'ottica, ogni docente si impegna per parte sua, ad esplicitare agli allievi:

- i propri obiettivi formativi e didattici
- il programma che intende svolgere
- il proprio metodo di insegnamento
- gli obiettivi minimi richiesti alla fine dell'anno
- modalità e criteri di verifica e di valutazione

Il docente inoltre fornisce agli allievi suggerimenti in ordine al metodo di studio della propria disciplina.

#### **LO STUDENTE SI IMPEGNA A:**

- a. Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- b. Seguire le lezioni con attenzione, partecipando attivamente al dialogo educativo;
- c. Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- d. Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- e. Essere leale e responsabile nel rapporto con i docenti e con i compagni.

#### **LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:**

- Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con

i docenti;

- Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.

Firma del Genitore \_\_\_\_\_

Firma dello Studente \_\_\_\_\_

Firma per la Scuola \_\_\_\_\_

## **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

L'Istituto "G. Marconi" è un complesso scolastico paritario che gli interessati scelgono liberamente per essere aiutati a soddisfare le loro esigenze scolastiche e/o risolvere i problemi che da esse derivano.

L'Istituto "G. Marconi" è pertanto una comunità di persone in cui professori e studenti svolgono le loro rispettive mansioni trattandosi con reciproco rispetto, ferma restando la deferenza che i discenti devono ai docenti. Tale deferenza, in considerazione della funzione di orientamento, sollecitazione e guida che i professori sono chiamati ad esercitare ed anche per differenza di età e di cultura che li distingue dai loro alunni, costituisce una dimensione di civiltà; esemplarmente corretto dovrà essere anche il comportamento degli studenti fra loro e nei confronti del personale non insegnante della scuola.

L'iscrizione al "Marconi" tuttavia non significa aver acquistato, o acquisito automaticamente il diritto alla promozione, bensì quello di esigere una preparazione seria e un'assistenza qualificata per affrontare i problemi scolastici con le maggiori probabilità di successo che si fondano soprattutto sul senso di responsabilità e sul comportamento degli alunni.

Per conseguire tale fine è necessario che tutti rispettino e facciano rispettare le seguenti norme che regolano la vita scolastica dell'istituto:

### **Norme:**

Tutti gli allievi sono tenuti ad osservare con rigorosa puntualità gli orari di inizio e di termine delle lezioni di seguito riportati: le lezioni si svolgono nelle ore antimeridiane con inizio alle ore 8.00 precise e terminano alle ore 13.45

L'intervallo è stabilito dalle ore 10.50 alle ore 11.00.

Le lezioni pomeridiane iniziano alle ore 14.00 e terminano alle ore 16.00

Alle ore 8.00 in corrispondenza del primo suono di campanello, tutti gli studenti entrano nelle aule.

Anche per le assenze di durata superiore ai 5 giorni la giustificazione non dovrà essere accompagnata dal certificato medico.

Per le assenze pomeridiane la giustificazione dovrà essere accompagnata dalla telefonata dei genitori.

Non sono consentite le entrate posticipate e le uscite anticipate; le richieste, in via eccezionale, dovranno essere supportate da specifica documentazione.

Gli allievi sono autorizzati ad uscire dalle aule durante le lezioni dalla II ora e , mai più di un

studente per volta.

- Ogni allievo deve rispettare il posto assegnato ed è responsabile degli arredi scolastici a lui affidati; ad ogni classe, all'inizio dell'anno, sono dati in consegna i locali (aula) di cui è collegialmente garante.

In ogni locale della scuola e nelle aree di pertinenza è vietato fumare;

L'accesso alla Presidenza e alla Segreteria per gli studenti è consentito negli orari non di lezione.

Tutti gli studenti possono conferire direttamente con la Preside specificando i motivi del colloquio. Nel caso in cui l'udienza sia richiesta durante lo svolgimento delle lezioni deve essere autorizzata dell'insegnante che ne abbia accertato l'urgenza;

Durante l'intervallo delle ore 10.50 le alunne e gli alunni sono tenuti ad uscire dalle aule.

Tutti gli studenti devono controllare la correttezza del linguaggio e del comportamento, avere sommo rispetto delle persone, delle idee e dell'ambiente scolastico in piena coerenza con la propria educazione e col prestigio dell'Istituto e il loro abbigliamento deve essere tale da riflettere il rispetto che devono a se stessi e alla scuola.

E' vietato portare a scuola oggetti o libri che non siano d'uso scolastico e si invita a non lasciare incustoditi oggetti di cui l'istituto non può comunque rispondere.

Tutti devono collaborare alla conservazione dei locali scolastici nelle condizioni migliori di ordine, di pulizia e di igiene, avendo somma cura dell'arredamento e delle attrezzature, la cui funzionalità e la cui efficienza giovano a tutti. I danni recati alle attrezzature, all'arredamento o ai locali dell'istituto saranno risarciti direttamente dai responsabili o, se anonimi, da tutti gli alunni della classe; il risarcimento integrale dei danni non esimerà i responsabili dalle sanzioni disciplinari;

Gli studenti devono partecipare attivamente alle lezioni favorendo il dialogo educativo e la personalizzazione dell'insegnamento da parte dei docenti, instaurare con i compagni, con gli insegnanti e con il personale della scuola rapporti di civile convivenza e di cordiale collaborazione che devono caratterizzare la vita scolastica dell'istituto attenendosi con scrupolo e con senso di responsabilità alle disposizioni che verranno via via impartite nel corso dell'anno scolastico.

La scuola, al fine di svolgere efficacemente la sua funzione educativa, sottoscrive con i genitori e gli studenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità, un Patto di corresponsabilità educativa secondo quanto previsto dalla normativa.

Gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo statuto degli studenti e delle studentesse; non osservare tali doveri comporta per gli studenti, l'applicazione di sanzioni disciplinari.

## **STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE**

### **Vita della comunità scolastica**

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica e l'esercizio della responsabilità individuale.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori della democrazia e della convivenza pacifica e solidale.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulle qualità delle relazioni improntate al rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e ruolo, al rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale, culturale e religiosa.

#### **Diritti**

Lo studente ha diritto:

1. ad una formazione qualificata che promuova e valorizzi le potenzialità e l'identità di ciascuno;

2. a un processo di orientamento verso la globale maturazione della sua personalità che gli consenta di inserirsi sempre più nel contesto sociale pervenendo a scelte responsabili;
3. ad una valutazione trasparente volta ad attivare un processo d'autovalutazione che lo conduca a migliorare il proprio rendimento (individuando i suoi punti di forza e debolezza);
4. alla tutela della propria privacy;
5. ad essere informato delle decisioni e sulle norme di regolamento della vita della scuola.
6. la scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  - a) un ambiente favorevole alla crescita della persona e un servizio didattico-educativo di qualità;
  - b) offerte formative articolate in discipline obbligatorie, attività opzionali o facoltative;
  - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo, di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
  - d) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
  - e) servizi di sostegno e promozione del benessere personale e assistenza psicologica;
  - f) rispetto della vita culturale e religiosa degli studenti stranieri e realizzazione di attività interculturali .

#### **Doveri**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei Docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi, e ad evitare comportamenti violenti o intimidatori, sia di tipo verbale, sia fisico.
3. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, gli strumenti, i sussidi didattici e a non arrecare danni al patrimonio della scuola.
4. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
5. Gli studenti porteranno a scuola solo il materiale scolastico; l'uso del cellulare è assolutamente vietato.
6. Gli studenti avranno cura di mantenere aggiornato e firmato il libretto delle Comunicazioni Scuola-Famiglia.

#### **Disciplina**

1. Agli alunni che manchino ai doveri sopra elencati, anche al di fuori della scuola, sono inflitte, secondo la gravità della mancanza, le seguenti sanzioni disciplinari indicate nel Regolamento d'Istituto:
  - a) avvertimento del Docente in classe con annotazione sul registro di classe;
  - b) ammonizione del Dirigente Scolastico;
  - c) sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;
  - d) per quanto riguarda il comma 3 dei doveri, si richiederà il rimborso relativo al danno arrecato al patrimonio scolastico.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
4. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente.
5. Le sanzioni sono proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
6. Allo studente con l'assenso del genitore è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.
7. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe.
8. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari per un periodo non superiore ai 15 giorni.
9. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
10. L' allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata

dell'allontanamento e commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 9 di cui sopra.

11. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
12. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

## **LA PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE**

La Riforma della Scuola Secondaria Superiore pone a fondamento della progettazione didattica la promozione di un insieme di competenze descritte nel *profilo educativo, culturale e professionale* (PECUP).

Nel biennio iniziale vengono assunte, per la parte comune, le competenze incluse nell'impianto formativo riferibile all'obbligo di istruzione.

La normativa relativa all'obbligo d'istruzione elenca **otto competenze chiave per la cittadinanza e quattro assi culturali** (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) a cui le scuole devono fare riferimento nell'impostare l'attività formativa di primo biennio del secondo ciclo.

In ambito europeo è stata assegnata un'interpretazione comune del concetto di competenza che è stata intesa come *la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; esse sono descritte in termini di **responsabilità e autonomia***.

Viene pertanto superato il metodo tradizionale di valutazione degli apprendimenti, poiché si passa dall'accertamento di ciò che conosce e sa applicare lo studente, alla verifica della capacità e della consapevolezza dell'allievo di utilizzare le conoscenze e gli strumenti di cui dispone per applicarli in contesti non predeterminati.

La centralità dell'acquisizione delle competenze nel nuovo impianto didattico-educativo si fonda principalmente:

- sulla predominanza nella società moderna del lavoro a prevalente carattere *immateriale*, che richiede la capacità di applicare nei sistemi produttivi risorse cognitive ed informative in continua evoluzione.

In questo contesto, così complesso, la competenza personale supera e rende flessibile l'abilità professionale:

- sullo sviluppo del lavoro che richiede forme complesse di cooperazione, che richiedono all'individuo non solo abilità, ma anche un comportamento sociale maturo, un'abitudine a lavorare insieme, uno spirito di intraprendenza e di creatività, che sono componenti della

competenza individuale.

La scuola diventa, quindi, l'agenzia formativa per eccellenza ed assume un carattere strategico in quanto, oltre a trasmettere conoscenze e generare delle abilità, si impegna a far acquisire ed accrescere le competenze - trasversali e disciplinari - intese come capacità dello studente di ricercare e creare, autonomamente e consapevolmente, nuove conoscenze e nuove abilità sociali e professionali.

## **LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

Con la Riforma della Scuola Secondaria Superiore assume un ruolo centrale la valutazione delle competenze.

E' una procedura complessa, poiché non si limita ad accertare le sole conoscenze o le abilità acquisite, ma riveste l'intero processo di apprendimento dello studente. Una competenza, infatti, si considera raggiunta e quindi valutabile, secondo i vari livelli predefiniti, quando uno studente è in grado di affrontare un compito e/o realizzare un prodotto a lui assegnato, utilizzando le sue risorse personali e quelle, se disponibili, esterne, utili o necessarie, in maniera non ripetitiva o banale.

Nell'Istituto Marconi la valutazione delle competenze è stata avviata, come richiesto dalla normativa vigente.

Essa si realizza con l'utilizzo di griglie di correzione delle prove scritte e di valutazione dei colloqui, che contengono gli indicatori ed i descrittori che i Docenti hanno condiviso all'inizio dell'a.s. ed hanno successivamente esplicitato e fatte proprie, nella programmazione didattico-educativa.

I principi fondamentali su cui è improntata la valutazione delle competenze, come condivisa dal Collegio dei Docenti dell'Istituto Marconi, riguardano:

1. i risultati ottenuti nello svolgimento di un compito e/o la realizzazione del prodotto;
2. il percorso, gli strumenti e le strategie che lo studente ha adottato per conseguire tali risultati;
3. la riflessione dello studente sul processo seguito e sui risultati raggiunti rispetto al lavoro assegnato.

### **La Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria

carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza Per il successo delle relazioni interpersonali e della partecipazione alla società è essenziale comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi. La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare richiede inoltre la conoscenza degli elementi che compongono una mente, un corpo e uno stile di vita salutari. Presuppone la conoscenza delle proprie strategie di apprendimento preferite, delle proprie necessità di sviluppo delle competenze e di diversi modi per sviluppare le competenze e per cercare le occasioni di istruzione, formazione e carriera, o per individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili. Vi rientrano la capacità di individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Ne fa parte la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, di organizzare il proprio apprendimento e di perseverare, di saperlo valutare e condividere, di cercare sostegno quando opportuno e di gestire in modo efficace la propria carriera e le proprie interazioni sociali. Le persone dovrebbero essere resilienti e capaci di gestire l'incertezza e lo stress. Dovrebbero saper comunicare costruttivamente in ambienti diversi, collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare. Ciò comprende: manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, oltre alla capacità di creare fiducia e provare empatia.

Tale competenza si basa su un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita. Si basa su un atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità, che comprende il rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze, e la disponibilità sia a superare i pregiudizi, sia a raggiungere compromessi. Le persone dovrebbero essere in grado di individuare e fissare obiettivi, di automotivarsi e di sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire l'obiettivo di apprendere lungo tutto il corso della loro vita. Un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli è utile sia per il processo di apprendimento sia per la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti. Comprende il desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita nonché la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita.

## **Competenza in materia di cittadinanza**

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza La competenza in materia di cittadinanza si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Essa presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Comprende la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. Abbraccia inoltre la conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. È essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea

Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche. Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo. La partecipazione costruttiva presuppone la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. Comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale. L'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la

comunicazione interculturale è indispensabile per la disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali.

### **Competenza imprenditoriale**

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. Le persone dovrebbero conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse. Dovrebbero comprendere l'economia, nonché le opportunità e le sfide sociali ed economiche cui vanno incontro i datori di lavoro, le organizzazioni o la società. Dovrebbero inoltre conoscere i principi etici e le sfide dello sviluppo sostenibile ed essere consapevoli delle proprie forze e debolezze. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività. Vi rientra la capacità di assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori. È essenziale la capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri e di saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate. Un atteggiamento imprenditoriale è caratterizzato da spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Comprende il desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee, di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo, e di saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento

### **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire,

sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui. Essa include la comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride. Presuppone la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale e la comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo. Le relative abilità comprendono la capacità di esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia, e la capacità di farlo in diverse arti e in altre forme culturali. Comprendono anche la capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente.

È importante avere un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale. Un atteggiamento positivo comprende anche curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali.

<b>LE COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA E GLI ESITI FORMATIVI</b>	
AGIRE IN MODO AUTOMONO E RESPONSABILE	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo le conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

IMPARARE AD IMPARARE	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
COMUNICARE	Sapere comprendere messaggi di genere e di complessità diversi nelle varie forme comunicative e potere comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
PROGETTARE	Essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici, con la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
RISOLVERE PROBLEMI	Sapere affrontare situazioni problematiche e sapere contribuire a risolvere
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Possedere strumenti che permettono di affrontare le complessità del vivere nella società globale del proprio tempo.
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Essere capaci di acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

## GLI ASSI CULTURALI

La riforma della Scuola Secondaria Superiore fa propri gli Assi culturali introdotti nell'ordinamento dalla Riforma Fioroni nel 2007.

Gli studenti, infatti, possono acquisire le Competenze chiave di cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte ai quattro Assi culturali qui di seguito riportati:

### Asse dei linguaggi

L'Asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La competenza alfabetica -funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo

sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza. Tale competenza comprende la conoscenza della lettura e della scrittura e una buona comprensione delle informazioni scritte e quindi presuppone la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio. Ciò comporta la conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua. Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. Un atteggiamento positivo nei confronti di tale competenza comporta la disponibilità al dialogo critico e costruttivo, l'apprezzamento delle qualità estetiche e l'interesse a interagire con gli altri. Implica la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.

La **competenza multilinguistica** facilita, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro. Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario, sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.

Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi. Le abilità essenziali per questa competenza consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali. Le persone dovrebbero saper usare gli strumenti in modo opportuno e imparare le lingue in modo formale, non formale e informale tutta la vita. Un atteggiamento positivo comporta l'apprezzamento della diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per lingue diverse e per la comunicazione interculturale. Essa presuppone anche rispetto per il

profilo linguistico individuale di ogni persona, compresi sia il rispetto per la lingua materna di chi appartiene a minoranze e/o proviene da un contesto migratorio che la valorizzazione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese come quadro comune di interazione.

La **competenza digitale** presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza. Le persone dovrebbero comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Dovrebbero comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, oltre a conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti. Le persone dovrebbero assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

Le persone dovrebbero essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali. Le persone dovrebbero essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi. Interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.

## **COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE**

### **Padronanza della lingua italiana:**

I - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

- II - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- III - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- IV - Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operative;
- V -Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- VI -Utilizzare e produrre testi multimediali.

### **Asse matematico:**

L'Asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmeticomatematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

La conoscenza necessaria in campo matematico comprende una solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta. Le persone dovrebbero saper applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e lavorativa (ad esempio in ambito finanziario) nonché seguire e vagliare concatenazioni di argomenti. Le persone dovrebbero essere in grado di svolgere un ragionamento matematico, di comprendere le prove matematiche e di comunicare in linguaggio matematico, oltre a saper usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici e i grafici, nonché di comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione. Un atteggiamento positivo in relazione alla matematica si basa sul rispetto della verità e sulla disponibilità a cercare le cause e a valutarne la validità.

Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione, al termine dell'obbligo d'istruzione, delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

### **Competenze di base a conclusione dell'obbligo dell'istruzione:**

- I - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- II - Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- III - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- IV - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

### **Asse scientifico-tecnologico**

L'Asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale. Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo. L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che - al di là degli ambiti che lo implicano necessariamente come protocollo operativo - ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche. L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

Per quanto concerne scienze, tecnologie e ingegneria, la conoscenza essenziale comprende i principi di base del mondo naturale, i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali, le tecnologie e i prodotti e processi tecnologici, nonché la comprensione

dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale. Queste competenze dovrebbero consentire alle persone di comprendere meglio i progressi, i limiti e i rischi delle teorie, applicazioni e tecnologie scientifiche nella società in senso lato (in relazione alla presa di decisione, ai valori, alle questioni morali, alla cultura ecc.). Tra le abilità rientra la comprensione della scienza in quanto processo di investigazione mediante metodologie specifiche, tra cui osservazioni ed esperimenti controllati, la capacità di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi, nonché la disponibilità a rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici. Le abilità comprendono inoltre la capacità di utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di dati probanti. Le persone dovrebbero essere anche in grado di riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti. Questa competenza comprende un atteggiamento di valutazione critica e curiosità, l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.

Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

### **Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione**

- I - Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- II - Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- III - Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

### **Asse storico-sociale**

L'Asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico, formativo.

Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.

La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.

### **Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione:**

I- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;

II- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;

III- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

## LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Con il D.M. n°9 del 27 gennaio 2010 il Ministero ha emanato un modello di certificazione delle competenze che le scuole possono adattare, nella loro autonomia. Il modello deve essere compilato per tutti gli studenti a conclusione dello scrutinio finale delle seconde classi della scuola secondaria superiore di ogni tipo, ordine, indirizzo ed è rilasciato su richiesta degli interessati.

Per gli studenti che hanno compiuto il 18° anno di età e che non sono stati scrutinati a conclusione della seconda classe della scuola superiore, le scuole rilasciano, d'ufficio, solo l'attestazione di proscioglimento dall'obbligo d'istruzione, corredata dalla documentazione degli esiti dell'ultimo scrutinio. La certificazione contiene l'attribuzione dei livelli raggiunti, in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti. Essa rappresenta uno strumento utile per sostenere i processi di apprendimento, per favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, per consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e per l'inserimento nel mondo del lavoro. Risponde, inoltre, all'esigenza di assicurare alle famiglie e agli studenti informazioni sui risultati di apprendimento declinati in competenze.

## LE UNITA' DI APPRENDIMENTO

Con la Riforma viene sancito il superamento della programmazione curricolare centrata sugli obiettivi didattici di insegnamento-apprendimento per lasciare spazio ad un nuovo indirizzo metodologico fondato sulle unità di apprendimento.

Esse sono *didattiche* in quanto esplicitano le strategie attraverso cui attuare il processo di apprendimento e *formative* perché contengono la funzione educativa che è il fine della formazione dello studente. Le unità di apprendimento sostituiscono le tradizionali unità didattiche, che avevano lo scopo di trasmettere conoscenze e abilità astrattamente considerate e si pongono come strumento per sviluppare, in maniera armonica, le capacità degli studenti di fare propri:

- a) gli obiettivi formativi da raggiungere in termini di competenze;
- b) le conoscenze e le abilità che implementano la capacità di raggiungere le competenze progettate e i metodi, le strategie, i tempi e gli strumenti da adottare;
- c) le modalità per la verifica, la valutazione e la documentazione delle conoscenze;
- d) gli apprendimenti concretamente acquisiti e la capacità di spenderli in occasioni variamente complesse.

Questa innovazione lascia all'autonomia delle singole scuole ed alla libertà di insegnamento dei docenti la scelta delle modalità attraverso cui realizzare gli obiettivi formativi prefissati.

La nuova metodologia didattica conduce i consigli di classe a porre l'attenzione soprattutto sul *processo* attraverso cui si genera l'apprendimento formativo e su come l'attivazione delle conoscenze e delle abilità disponibili possano trasformarsi concretamente in competenze. Poiché l'apprendimento è individuale e personale, il percorso progettato dalla scuola viene articolato e differenziato in base alle capacità degli allievi, alle loro motivazioni, ai bisogni e agli interessi (c.d. *personalizzazione dei percorsi*).

L'Istituto Marconi, in applicazione del dettato normativo che ha riformato la Scuola Secondaria Superiore, progetta percorsi didattici per le classi degli indirizzi attivati, utilizzando articolazioni di unità di apprendimento didattiche e formative, declinate in termini di Competenze chiave di cittadinanza e in base ai diversi Assi culturali coinvolti.

## **METODOLOGIA DIDATTICA**

Ritenendo determinante per la qualità del servizio scolastico fissare finalità, obiettivi e strategie di intervento che possano essere verificate, diventa importante rafforzare la consapevolezza che l'insegnamento ha in sé una decisa componente collegiale, tesa a definire la cornice entro cui si svolge il lavoro del singolo docente. In primo luogo, il Collegio dei Docenti ritiene che prerequisito di una reale programmazione didattica sia il riconoscimento della centralità dell'alunno, la quale implica la ricerca e l'individuazione dei bisogni formativi degli studenti e la conseguente elaborazione di un percorso formativo che abbia lo scopo di promuovere il massimo di acquisizione di competenze logico- astrattive e tecnico pratiche, di abilità comunicativo-espressive, di autonomia e di coscienza civile. I consigli di classe definiscono propri piani di lavoro in modo coerente con gli obiettivi educativi precedentemente concordati in seno al Collegio dei Docenti, esprimendosi rispetto alla:

- definizione degli obiettivi didattici trasversali che tutti si impegnano a perseguire nel corso dell'anno scolastico;
- descrizione dei livelli di partenza, rispetto ai suddetti obiettivi. Ciò richiede particolare attenzione all'inizio dei cicli (biennio e triennio) e, comunque, quando l'insegnante lavora con una classe nuova;
- descrizione delle modalità di lavoro trasversali che i docenti hanno deciso di

seguire al fine di raggiungere gli obiettivi individuati.

In particolare, il consiglio di Classe ritiene irrinunciabile:

- ✓ mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione;
- ✓ favorire la partecipazione attiva degli alunni ed incoraggiare la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale nel modo di apprendere;
- ✓ utilizzare l'errore come momento formativo;
- ✓ utilizzare metodologie e strumenti diversificati e funzionali agli obiettivi da raggiungere;
- ✓ correggere tempestivamente gli elaborati scritti, in modo da utilizzare la correzione come momento formativo;
- ✓ favorire l'autovalutazione;
- ✓ esigere puntualità nell'esecuzione dei compiti e rispetto delle scadenze prefissate;
- ✓ praticare e pretendere il rispetto delle persone che operano nella scuola, dell'ambiente esterno e dei beni comuni;
- ✓ far eseguire prove coerenti con l'attività didattica svolta;
- ✓ verificare i casi di numerose assenze degli alunni, informando le famiglie;
- ✓ individuare comuni criteri di valutazione;
- ✓ definire strategie di integrazione degli alunni in situazione di handicap mediante la programmazione e l'attuazione di interventi didattici e formativi individualizzati e la realizzazione di forme di collaborazione con le famiglie.

Periodicamente, i docenti della stessa area disciplinare si riuniscono per definire la programmazione comune, per concordare i criteri di verifica e di valutazione, per scegliere in modo possibilmente unitario i libri di testo, per verificare gli esiti dell'azione formativa e mettere a punto eventuali modifiche.

## **LEGGE 107/2015 E INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

La **Legge 107/2015** (Legge su “**La buona scuola**”) ha apportato numerosi cambiamenti all'interno delle Istituzioni Scolastiche, ma per quanto riguarda l'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e l'insegnamento della Materia Alternativa ad essa, tutto è rimasto invariato. **in** collegamento e coerentemente con quanto stabilito nel **comma 16**, anche la scelta di avvalersi o di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica non deve assolutamente dar luogo ad alcuna forma di discriminazione. Aspetto questo già esplicitato in passato con la **Legge**

**121/1985, art. 9, comma 2, e con il D.L. 297/1994, art 310, comma 2.**

Sia l'Insegnamento della Religione Cattolica sia l'Insegnamento Alternativo ad esso sono insegnamenti facoltativi, ma devono essere offerti obbligatoriamente dalle istituzioni scolastiche per rendere effettiva la scelta compiuta dalle famiglie degli studenti al momento dell'iscrizione.

Spetta alle singole scuole attivarsi prima dell'inizio dell'anno scolastico per raccogliere i dati di quanti hanno scelto di non avvalersi dell'IRC e sottoporre all'attenzione dei genitori o degli alunni (per le scuole secondarie di secondo grado) il modulo integrativo per la scelta delle attività alternative (**Allegato C**), in modo che non vi siano periodi, sia pur brevi, di inattività dovuti a motivi organizzativi.

Attraverso l'**Allegato C** si avrà la possibilità di optare per :

- attività didattiche e formative con un insegnante appositamente incaricato;
- attività di studio e/o di ricerca individuali, con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale, senza assistenza di personale docente
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica (se, in base all'orario, se ne ravvisa la possibilità).

Per quanto concerne l'Istituto G. Marconi – Scuola secondaria di 2 GRADO\_ vengono scelte  
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale, con assistenza di personale docente  
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica (se, in base all'orario, se ne ravvisa la possibilità).

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La verifica e la valutazione sono parti essenziali dell'attività didattica ed educativa finalizzata al successo formativo dello studente. Le verifiche, intese come “misurazione” dell'apprendimento, sono articolate in due fasi strettamente correlate tra loro:

- **verifica formativa**, che si svolge contestualmente al processo di insegnamento-apprendimento, con lo scopo di acquisire informazioni su come lo studente apprende ed eventualmente adattare il percorso formativo;
- **verifica sommativa**, con la quale si accerta se e a quale livello le conoscenze, le competenze e le capacità che caratterizzano il curriculum, o parte del curriculum, siano state acquisite.

Il consiglio di classe, in sede di programmazione, definisce il numero e le tipologie di prove da sottoporre agli studenti per ciascun periodo in cui è suddiviso l'a.s..

Dette prove possono consistere in:

- interrogazioni orali

- test
- temi
- questionari
- esercizi
- problemi
- saggi brevi

In previsione dell'Esame di Stato vengono programmate inoltre, a livello d'Istituto, simulazioni delle tre prove scritte e del colloquio.

La valutazione è intesa come espressione di un "giudizio" (sia specifico sia complessivo) sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente nelle diverse aree di apprendimento e nelle singole discipline, anche come apprezzamento del processo formativo dell'allievo.

Per le prove i docenti predispongono apposite griglie, riferendosi alle indicazioni nazionali atte a rilevare le conoscenze acquisite dei candidati e le competenze nell'impiego dei contenuti disciplinari (D.lgs 13 aprile 2017 n. 62 comma 5, 6)

Le prove di verifica si fondano sull'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, conoscenze e abilità.

<b>VOTO 4</b> (insufficienza grave)	
CONOSCENZA	Molto lacunosa
COMPRESIONE	Notevoli difficoltà nel riconoscere la natura degli elementi
APPLICAZIONE	Non applica le conoscenze in situazioni nuove
ANALISI	Nessuna
SINTESI E RIELABORAZIONE	Nessuna
VALUTAZIONE	Nessuna
METODO DI STUDIO	Disorganizzato ed inefficace

**VOTO 5** (insufficienza lieve)

CONOSCENZA	Frammentaria e superficiale
------------	-----------------------------

COMPRESIONE	Riconosce parzialmente la natura degli elementi
APPLICAZIONE	Qualche errore lieve conoscenze in compiti semplici
ANALISI	Parziale
SINTESI E RIELABORAZIONE	Parziale ed imprevista
VALUTAZIONE	Parziale, anche se sollecitata
METODO DI STUDIO	Solo in parte è organizzato

**VOTO 6** (sufficienza)

CONOSCENZA	Essenziale e raramente approfondita
COMPRESIONE	Riconosce la natura degli elementi, ne coglie a volte i nessi
APPLICAZIONE	Corretta, in compiti semplici
ANALISI	A volte completa, ma non approfondita
SINTESI E RIELABORAZIONE	Solo se guidato
VALUTAZIONE	Solo se sollecitato
METODO DI STUDIO	Solo in parte è organizzato

**VOTO 7** (discreto)

CONOSCENZA	Completa e abbastanza approfondita
COMPRESIONE	Riconosce la natura degli elementi e coglie i nessi essenziali
APPLICAZIONE	Sostanzialmente corretta, anche in compiti più articolati
ANALISI	Completa e approfondita, ma con aiuto
SINTESI E RIELABORAZIONE	Discreta autonomia di sintesi
VALUTAZIONE	Autonoma ma non approfondita
METODO DI STUDIO	Organizzato

**VOTO 8** (buono)

CONOSCENZA	Sostanzialmente completa, coordinata, ampia
COMPRESIONE	Riconosce la natura degli elementi e ne coglie i nessi
APPLICAZIONE	Applica correttamente le conoscenze acquisite in compiti nuovi e variamente complessi

ANALISI	Sa cogliere gli elementi di un insieme relazionandoli
SINTESI E RIELABORAZIONE	Sa organizzare le conoscenze acquisite
VALUTAZIONE	Autonoma e completa
METODO DI STUDIO	Puntuale ed efficace

**VOTO 9 - 10 (ottimo/eccellente)**

CONOSCENZA	Completa, coordinata, ampia
COMPRESIONE	Riconosce l'esatta natura degli elementi e ne coglie prontamente i nessi
APPLICAZIONE	Applica correttamente le conoscenze acquisite in compiti nuovi e molto complessi
ANALISI	Sa cogliere con assoluta padronanza gli elementi e gli insiemi relazionandoli
SINTESI E RIELABORAZIONE	Sa organizzare le conoscenze acquisite in modo autonomo
VALUTAZIONE	E' capace di valutazioni complete ed approfondite
METODO DI STUDIO	Puntuale, efficiente e propositivo

<b>GRIGLIA ATTRIBUZIONE VOTO COMPORTAMENTO</b>	
<b>INDICATORI</b>	<b>VOTO</b>
Interesse e partecipazione attiva alle lezioni Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche Rispetto degli altri e delle norme scolastiche Frequenza costante e assidua Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto Ottima socializzazione Livello avanzato competenze ASL (solo classi triennio)	<b>10 (dieci)</b>

<p>Discreta partecipazione alle lezioni  Costante adempimenti dei doveri scolastici  Equilibrio nei rapporti con gli altri  Rispetto del regolamento d'Istituto  Frequenza costante  Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe  Livello intermedio competenze ASL (solo classi triennio)</p>	<p><b>9 (nove)</b></p>
<p>Attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche  Svolgimento non sempre preciso dei compiti assegnati  Osservazione non regolare delle norme scolastiche  Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni  Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe  Livello base competenze ASL (solo classi triennio)</p>	<p><b>8 (otto)</b></p>
<p>Quattro note  Disinteresse per varie discipline  Saltuario svolgimento dei doveri scolastici  Rapporti problematici con gli altri  Frequente disturbo delle attività di lezione opportunamente rilevata  Funzione negativa all'interno del gruppo classe  Episodi di mancato rispetto del regolamento d'istituto  Frequenza saltuaria, ritardi, assenze non giustificate e uscite anticipate troppo frequenti se non adeguatamente giustificate.</p>	<p><b>7 (sette)</b></p>

Sei note Completo disinteresse per le attività didattiche Comportamento scorretto nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA Assiduo disturbo alle lezioni e mancato rispetto del regolamento dell'Istituto Funzione negativa nel gruppo classe Assenze frequenti e non giustificate	<b>6 (sei)</b>
Sette note anche senza sospensione Sospensione dalle lezioni	<b>5 (cinque)</b>

Per l'attribuzione del voto di condotta è richiesta la ricorrenza della maggior parte degli indicatori di riferimento.

Nell'ipotesi di sospensione dalle lezioni va in ogni caso assegnato il 5, salvo che l'allievo, in base alla valutazione del Consiglio, abbia manifestato evidenti progressi nel proprio percorso educativo e formativo

### **PARAMETRI VALUTATIVI**

Si individuano i seguenti parametri valutativi:

- Acquisizione di un livello minimo di conoscenze;
- Capacità di individuare concetti essenziali e di organizzarli in modo logico;
- Capacità di esposizione orale e di produzione scritta pertinente, corretta, chiara.

Inoltre ogni Consiglio di Classe, nel corso dello scrutinio di fine anno, nel valutare la promozione o la non promozione alla classe successive, fa riferimento ad altri criteri, tra cui:

- Impegno costante nello studio e nell'esecuzione dei compiti assegnati;
- Comportamento corretto e responsabile, rispetto delle norme della collettività;
- Progresso rispetto alla situazione di partenza;
- Esito dei corsi integrativi dell'attività di tutoring/recupero;
- Eventuali crediti formativi;
- Eventuali condizionamenti extra-scolastici dell'apprendimento.

Partendo dai voti-misurazione delle singole prove e tenendo conto della pluralità dei fattori fissati dal Consiglio di Classe, ogni docente formula la proposta di voto che in sede di scrutinio sarà fatta propria o modificata dal consiglio stesso.

L'attribuzione del credito nel triennio avverrà secondo i criteri annualmente fissati dal Collegio Docenti che saranno pertinenti agli indirizzi generali e specifici del corso di studi, agli obiettivi di sviluppo della persona e di promozione della cittadinanza degli studenti.

## **LA VALUTAZIONE NAZIONALE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI – INVALSI**

Con l'art. 5 della legge 176/07 il legislatore ha stabilito che “a decorrere dall'anno scolastico 2007-2008 il Ministro della pubblica istruzione fissa, con direttiva annuale, gli obiettivi della valutazione esterna condotta dal Servizio nazionale di valutazione in relazione al sistema scolastico e ai livelli di apprendimento degli studenti, per effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti, di norma, alla classe seconda e quinta della scuola primaria, alla terza classe della scuola secondaria di primo grado e alla seconda e quinta classe del secondo ciclo, nonché altre rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole”.

Con la Direttiva n.74 del 15.09.2008 il Ministro ha stabilito che a regime tutte le classi indicate nella legge saranno sottoposte a rilevazione annuale degli apprendimenti.

Ogni scuola partecipa con tutti gli studenti delle classi oggetto di rilevazione (rilevazione censuaria sia a livello scuola sia a livello di studente).

L'organizzazione e la gestione della complessa attività di rilevazione e di valutazione degli apprendimenti degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado su tutto il territorio nazionale è a cura dell'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione). Esso individua le discipline interessate all'attività di rilevazione, la natura delle prove e il loro contenuto.

Per le istituzioni di II grado sono coinvolte tutte le seconde classi che affrontano in due giorni diversi una prova scritta comune di Italiano ed una di Matematica. Per l'Italiano, si tratta di una prova finalizzata ad accertare la capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della Lingua Italiana, per la Matematica, invece, la prova verifica le conoscenze e le abilità nei sottoambiti disciplinari dei Numeri, Spazio e Figure, Dati e Previsioni, Relazioni e

Funzioni.

Dall'anno scolastico 2018/19 la Scuola Secondaria di secondo grado vedrà inoltre entrare in vigore le nuove disposizioni del decreto legislativo approvato il 7 aprile 2017, insieme agli altri attuativi della Legge 170/2015. Gli studenti del quinto anno sostengono la prova Invalsi nel corso dell'anno scolastico e non in sede d'esame. La prova costituisce requisito di ammissione all'esame ma non influisce sul punteggio finale. La prova, che sarà computer-based, verte sulle discipline di Italiano, Matematica e Inglese. L'introduzione dell'inglese tra le materie valutate si propone la finalità di certificare, in convenzione con enti certificatori accreditati, le abilità di comprensione e uso della lingua inglese, in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue.

## ESAMI DI STATO

Secondo la normativa vigente gli studenti, alla fine dei Corsi, sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del Diploma. Il Consiglio di classe, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni di corso, attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, il credito scolastico, che esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta dall'allievo, con riguardo al profitto, all'assiduità della frequenza scolastica, all'interesse, all'impegno, alla partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative. Il Consiglio di classe attribuisce altresì un credito formativo in caso di qualificate esperienze dell'allievo debitamente documentate, dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato.

L'Esame di Stato comprende due prove scritte e un colloquio orale. La **Prima Prova** (scritto di Italiano) è tesa ad accertare competenze diverse, in particolare la comprensione degli aspetti linguistico-espressivi e logico-argomentativi, oltre alla capacità di riflessione critica del candidato. I maturandi dovranno produrre un elaborato scegliendolo tra 7 tracce riferite a tre tipologie di prove in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. Le tre tipologie di prove saranno: tipologia A (analisi del testo); tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo), tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo ed argomentativo su tematiche di attualità). La **Seconda prova** verte sulla materia di indirizzo della scuola.

Per la valutazione saranno previste griglie nazionali inviate dal MIUR.

**Il colloquio** accerterà il conseguimento delle competenze raggiunte, la capacità argomentativa e

critica, l'esposizione delle attività svolte in alternanza scuola-lavoro. Quest'ultima prova darà quindi rilevanza all'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro, che diventerà un requisito necessario per accedere all'Esame di Stato. Inoltre, per essere ammessi, bisognerà aver frequentato almeno tre quarti dell'anno e avere la sufficienza in ciascuna disciplina compreso il comportamento. Il cdc potrà deliberare l'ammissione anche con una insufficienza purchè ne venga motivata la decisione

La Commissione giudicatrice è costituita al massimo da sei componenti, di cui tre interni e tre esterni, ai quali si aggiunge un Presidente esterno. Per ogni singola classe si costituisce una Commissione. I membri esterni ed il Presidente possono essere comuni a due Commissioni. Ad ogni Commissione sono assegnati non più di trentacinque candidati. Ciascuna Commissione di istituto legalmente riconosciuto è abbinata ad una Commissione di istituto statale o paritario.

Cambia la ripartizione dei punti attribuiti a ciascuna prova e ai crediti scolastici. In particolar modo si darà più spazio alla formazione quinquennale degli studenti, in quanto i crediti maturati durante gli anni delle superiori, saliranno da un massimo di 25 ad un massimo di 40 punti. Il voto finale sarà espresso in centesimi e sarà così ripartito:

- Prima Prova d'Esame:            massimo 20 punti
- Seconda Prova d'Esame:        massimo 20 punti
- Colloquio orale:                massimo 20 punti
- Crediti scolastici:                massimo 40 punti

I punteggi relativi ai crediti scolastici per gli alunni delle ultime classi sono calcolati secondo la seguente tabella:

Media dei Voti	Credito scolastico	Credito scolastico	Credito scolastico
	(punti)	(punti)	(punti)
	III anno	IV anno	V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

I crediti scolastici dunque cresceranno in maniera proporzionale all'anno frequentato: 12 per il terzo anno, 13 per il quarto e 15 per il quinto.

## **LE ATTIVITA' STRUTTURALI**

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, il Collegio dei Docenti delibera l'adozione del piano annuale delle attività, quale sistema integrato di interventi didattici ed educativi, attraverso cui vengono programmate e realizzate prioritariamente le attività strutturali articolandole in specifici progetti a valenza triennale che costituiscono parte integrante del presente documento.

Vengono ritenute assolutamente prioritarie le seguenti attività:

### **ACCOGLIENZA**

L'Istituto organizza, all'inizio di ogni anno scolastico, una serie di attività di accoglienza con le quali gli insegnanti delle prime classi aiutano i nuovi studenti:

- ad inserirsi nella Scuola
- a conoscere gli spazi, le figure scolastiche, i compagni di classe e i docenti
- ad acquisire le regole di comportamento
- ad approfondire il corso di studi scelto, i metodi e gli strumenti di insegnamento.

### **ORIENTAMENTO**

Questa attività, particolarmente complessa, è suddivisa in due distinti percorsi:

- in entrata, per facilitare il passaggio degli alunni dalla scuola media alla prima classe superiore, attraverso visite guidate, gare sportive, attività laboratoriali degli studenti di terza media in comune con gli allievi dell'Istituto;
- in uscita, per orientare gli studenti delle quarte e quinte classi verso il mondo del lavoro e della formazione universitaria (con visite alle università ed incontri con i docenti).

### **RECUPERO E POTENZIAMENTO**

**Recupero.** Esso è considerato parte integrante del processo formativo e viene svolto:

- in itinere, attraverso l'attività didattica mattutina, secondo la programmazione del docente della materia
- in orario extra-scolastico, mediante sportelli didattici, destinati agli allievi con lacune pregresse e/o con valutazioni insufficienti nelle discipline.

Il modello educativo che sta alla base del P.T.O.F. ha come finalità la formazione globale dell'allievo e pone al centro i suoi bisogni cognitivi e la necessità di garantirgli il benessere

nell'istituzione scolastica e il successo formativo. Esso prevede, pertanto, già nella programmazione didattico-educativa di ogni docente, **una molteplicità di azioni diversificate** destinate sia al “recupero disciplinare” sia a interventi a sostegno della metodologia di studio, della ri-motivazione, del recupero delle abilità di base. Varie forme di intervento vengono calibrate sulle reali esigenze didattiche degli alunni, per i quali vengono attivati interventi di recupero sia durante l'anno con sportelli di consulenza didattica, sia a fine anno con l'attivazione di corsi di recupero dei debiti formativi.

- **Recupero in itinere:** è parte integrante dell'attività didattica curricolare, si attua periodicamente in **tutte le classi** e per **tutte le discipline**; consiste nella revisione dei temi trattati, attivando opportune strategie, con particolare attenzione a quei punti che buona parte della classe non ha assimilato.

- **Corsi di recupero:** sono interventi effettuati sia nel corso dell'anno che a fine anno scolastico per studenti che hanno avuto debiti .

- **Sportello di recupero:** può essere richiesto da singoli studenti, piccoli gruppi o intere classi che, su prenotazione, chiedono il supporto di un docente per la revisione di un particolare argomento. L'attività pertanto richiede che lo studente sia consapevole delle proprie lacune e si renda attivamente disponibile al recupero.

- **Corsi di potenziamento in preparazione dell'Esame di Stato:** si tratta di interventi specifici in orario pomeridiano o di sabato per gli studenti delle classi quinte, incentrati sulle discipline oggetto delle prove scritte e orali.

- **Corsi di potenziamento in preparazione delle prove INVALSI:** si tratta di interventi specifici in orario pomeridiano per gli studenti delle classi seconde e quinte, incentrati sulla matematica e la lingua inglese.

Accanto alle attività di recupero vere e proprie, gli studenti sono supportati nello studio con i progetti:

- **Scuola aperta:** è a cura di un docente con coordinamento degli studenti interessati a incontri *peer to peer* o tutoraggio tra studenti; prevede inoltre l'attuazione di percorsi di sostegno ai BES.

- **Corsi di recupero delle abilità linguistiche di base e del metodo di studio:** sono rivolti sia a studenti che ne facciano richiesta sia a studenti segnalati dai docenti curricolari per particolari carenze non riferibili solo a lacune disciplinari.

- **Corsi di Italiano per stranieri:** in base alle esigenze dei singoli alunni, gli allievi sono inseriti in gruppi di studio di italiano L2.

- **Corsi di riallineamento per gli studenti trasferiti da altre scuole** in base alle esigenze dei singoli alunni
- **Potenziamento.** Al fine di prevenire l'insuccesso scolastico o di consolidare e migliorare la preparazione degli studenti sono previsti:
  - corsi di potenziamento per singola disciplina, rivolti agli alunni delle quinte classi, per una migliore preparazione all'Esame di Stato;
  - corsi di eccellenza, destinati agli studenti che intendono approfondire particolari argomenti trattati durante la normale programmazione didattica.

## **FLESSIBILITA' NEI PERCORSI**

### Recupero anni

Con riferimento alla vigente normativa, è possibile per gli studenti recuperare anni di corso, sostenendo appositi Esami di Idoneità.

### Esami di idoneità

Si definiscono come esami di idoneità le prove che un candidato è chiamato a svolgere per tutte le discipline, al fine di poter essere immesso in un anno di corso per il quale non ha titolo di ammissione. Gli esami si svolgono nei modi stabiliti dalla normativa ed in base alle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti.

La Commissione nominata dal Dirigente Scolastico per effettuare gli esami di idoneità dovrà predisporre e valutare prove che mirino ad accertare le conoscenze e competenze dei candidati necessarie per poter seguire con profitto e successo le lezioni nell'anno di corso per il quale fanno richiesta.

### Iscrizione di studenti provenienti da altre scuole di diverso ordine

Agli studenti che hanno frequentato con successo scuole di altro ordine, ottenendo la promozione agli anni intermedi del corso, è data facoltà di accedere direttamente agli anni successivi, in base agli studi compiuti presso le scuole di provenienza. Tale successo è subordinato al superamento di esami integrativi.

## Esami integrativi

Si definiscono “esami integrativi” tutte quelle prove, non relative a tutte le discipline, che dovranno sostenere gli studenti che intendono iscriversi all’Istituto Marconi dopo aver conseguito la promozione agli anni intermedi di altre scuole di diverso ordine.

## **VIAGGI DI ISTRUZIONI E VISITE GUIDATE**

Le modalità organizzative sono state stabilite dalla C.M. 291 del 14.10.92 e dal regolamento del consiglio d’Istituto, annualmente aggiornato.

## **REGISTRO ELETTRONICO**

Il progetto opera nell’ottica generale dell’informatizzazione dei servizi nell’ambito della Pubblica Amministrazione e, nello specifico, anche in quella del miglioramento continuo del servizio scolastico.

Esso consente infatti di:

- ottimizzare diversi aspetti del lavoro del personale scolastico, sgravandolo da una quantità di banali operazioni giornaliere di compilazione
- ridurre la quantità di atti da riprodurre, conservare e spedire in forma cartacea
- aprire un nuovo canale di comunicazione con le famiglie attraverso la rete Internet, con quello che ne segue in termini di tempestività e accessibilità dell’informazione.

Sono state avviate la registrazione elettronica e la diffusione via Internet dei dati relativi sia alla frequenza sia al profitto in forma generalizzata per gli studenti di tutte le classi dell’Istituto. Pertanto, attraverso Internet i genitori, previo ritiro dei codici personali di accesso, possono consultare la situazione dell’alunno relativamente ai seguenti dati:

1. assenze, ritardi e uscite anticipate effettuate dallo studente

2. voti conseguiti dallo studente nelle singole discipline
3. pagellino individuale, al termine di ciascun interperiodo
4. attività svolte a scuola
5. compiti a casa.

### **RECUPERO DEI 5 MINUTI**

L'Istituto Marconi si adegua al regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, DPR 275/99 , in cui nell'art. 4 comma 2 si stabilisce che le istituzioni scolastiche nell'esercizio della loro autonomia didattica possono regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.

A tal fine, in base alla normativa citata, le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune, anche riguardo all'orario scolastico:

Nel comma 3 si stabilisce, infatti, che: "L'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie."

La nostra scuola ha deciso quindi la riduzione della durata oraria dai canonici 60 minuti a 55 minuti, prevedendo diverse modalità di recupero:

- laboratori pomeridiani di approfondimento
- laboratori pomeridiani di recupero
- attività proposte dall'Istituto come progetti scolastici da realizzare nel corso dell'anno.

### **CLIL**

La Riforma della Scuola Secondaria Superiore ha arricchito il curriculum dell'ultimo anno di corso

degli Istituti Tecnici e dei Licei con l'introduzione dell'insegnamento, secondo la metodologia CLIL, di una disciplina non linguistica veicolata da una lingua straniera. Per gli Istituti Tecnici la disciplina non linguistica è individuata, dal consiglio di classe, tra le materie di indirizzo.

La metodologia CLIL rappresenta un approccio didattico molto innovativo, che permette agli studenti l'acquisizione di competenze linguistiche e, contemporaneamente, di contenuti, di abilità e di competenze disciplinari. La nuova metodologia si fonda su strategie didattiche prevalentemente di tipo laboratoriale e collaborative e pone una speciale attenzione allo stile cognitivo dello studente.

La finalità dell'insegnamento secondo la metodologia CLIL consiste nel potenziamento della lingua straniera per un suo utilizzo autentico, grazie alla sua collocazione in altro ambito cognitivo, allo scopo di favorire l'apprendimento di un contenuto con approcci più concreti e maggiormente contestualizzati all'indirizzo di studio e alle diverse parti del curriculum scolastico.

La conoscenza di una lingua straniera rappresenta una delle competenze del 21° secolo richieste ai giovani e per questo motivo la metodologia CLIL costituisce una dimensione chiave e strategica per la modernizzazione dei sistemi di istruzione europei e pone una delle principali sfide per l'insegnamento delle lingue straniere.

La particolare dimensione del nuovo approccio didattico-educativo richiede, pertanto, un'attenta progettazione dei percorsi disciplinari e l'adozione di strategie di collaborazione e di cooperazione all'interno del consiglio di classe, in particolare con il docente di lingua straniera.

Il D.M. MIUR n° 249 del 10.09.10 individua le competenze linguistiche e metodologico-didattiche che deve possedere il docente per la realizzazione di percorsi CLIL e prevede la frequenza ed il superamento di un corso di perfezionamento universitario a cui possono accedere docenti in possesso dell'abilitazione per l'insegnamento di una disciplina non linguistica e con competenze certificate del livello almeno C1 del QCER - Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa (nella fase transitoria, è ammesso il livello B2).

Alla luce della normativa vigente il docente CLIL deve:

- possedere un'adeguata padronanza del registro linguistico-comunicativo e della microlingua disciplinare ed essere in grado di gestire articolati materiali disciplinari in lingua straniera;
- conoscere i nuclei fondanti ed i caratteri epistemologici della propria disciplina e sapere integrare, in maniera efficace, contenuti e lingua;

- saper progettare adeguati percorsi didattico-educativi, reperendo materiali e risorse (anche tecnologiche), elaborando e utilizzando specifici sistemi e strumenti di valutazione integrati e condivisi;
- essere in grado di promuovere e sviluppare i processi logico-cognitivi dei propri studenti connessi all'acquisizione di un sistema organico ed aggiornato delle conoscenze, abilità e competenze;
- sapere offrire supporti didattici in base ai livelli di competenza linguistica della classe e stimolare l'accuratezza linguistica nell'uso del lessico tecnico;
- potenziare le competenze di cittadinanza previste dal Quadro Comune Europeo di Riferimento (CEF: Common European Framework);
- favorire una visione autonoma della realtà, partendo da ipotesi e tesi diverse posti in codici diversi;
- incentivare una visione dell'altrui identità sovranazionale e multietnica che sia sintesi critica di identità diverse.

### **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

L'alternanza scuola-lavoro da anni assicura agli studenti delle scuole superiori l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. La cosiddetta legge "La Buona Scuola" (legge 107/2015) ne ha potenziato l'applicazione inserendo organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. L'alternanza scuola-lavoro amplia le possibilità da parte degli studenti di avvicinarsi agli strumenti, alle competenze e alle conoscenze proprie del mondo del lavoro.

Dal Gennaio 2018 è stato messo a disposizione dell'Istituto Marconi un tutor ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro), esperto di mercato del lavoro, con il compito di supportare i referenti scolastici e i tutor dell'Alternanza nell'implementazione di questo aspetto all'interno della scuola. Il tutor ANPAL, grazie alla sua conoscenza del territorio e del mondo produttivo locale, svolgerà un'attività di supporto all'incontro tra domanda e offerta, creando occasioni di conoscenza e incontro tra scuola e strutture ospitanti, facilitando l'interazione tra le due parti. Il percorso di formazione triennale, a partire dal 2018/2019, è costantemente monitorato e declinato secondo le esigenze formative degli studenti e quelle di occupabilità sul territorio, nell'ottica del miglioramento continuo.

Le azioni formative previste, a favore di tutti gli studenti del triennio, possono essere

riconducibili essenzialmente ad alcune modalità operative di alternanza, tra cui laboratori strutturati da svolgersi internamente alla scuola e il tirocinio, in una combinazione di interventi che assicurano progressivamente lo sviluppo di competenze trasversali, tecniche e linguistiche.

Le attività si articolano secondo un piano triennale tale da garantire, a conclusione del percorso di studi, almeno 400 ore di Alternanza a tutti gli studenti dell'Istituto Tecnico. Per gli studenti dei Licei, invece, le ore totali previste sono 200. Il processo formativo è perfettamente inserito all'interno dei percorsi curricolari, secondo un modello di alternanza capace di costruire un raccordo stretto e cooperativo tra la scuola e il mondo del lavoro.

## **Piano Triennale**

### **Classi terze**

Per le classi terze si parte con laboratori sul valore dell'Alternanza Scuola-Lavoro per offrire agli studenti una base di riflessione da cui partire. Si prevedono inoltre 130 ore per l'Istituto Tecnico e 60 ore per i Licei da svolgere in ambito economico, sociale, scientifico e artistico presso enti, studi professionali e strutture del territorio. Inoltre sono previste 8 ore di formazione sulla sicurezza.

### **Classi quarte**

Per le classi quarte, il percorso triennale prevede la prosecuzione di laboratori di orientamento sulle scelte future degli studenti che continueranno ad essere coinvolti nel percorso formativo del tirocinio.

Questa esperienza consentirà di arricchire il curriculum dello studente che potrà trasferire le competenze acquisite a scuola in un contesto lavorativo reale. I progetti e i laboratori per questo anno prevedono un totale di 200 ore per l'Istituto Tecnico e 90 ore per i Licei.

### **Classi quinte**

L'idea progettuale del nostro Istituto assicura formazione in Alternanza Scuola-Lavoro per almeno 330 ore totali alla fine del secondo biennio. L'impegno formativo nel quinto anno, dunque, dipenderà dal percorso personale che lo studente avrà compiuto a conclusione di questo periodo (III e IV classe) e sarà teso a definire il suo *Portfolio*. Sono previsti laboratori di orientamento al lavoro, utili per favorire l'acquisizione di informazioni in merito a percorsi formativi e opportunità di lavoro, oltre ad attività laboratoriali per la documentazione della propria esperienza, incontri con docenti universitari e lezioni di approfondimento presso

l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza.

### **SCUOLA APERTA POMERIDIANA**

L'attività ha come obiettivo generale quello di realizzare, con la supervisione e il controllo di un docente, degli incontri pomeridiani dove possano confluire in modo ordinato e controllato tutte quelle attività complementari alla didattica e comunque previste nel POF che per qualsiasi motivo non è possibile svolgere durante le ore mattutine.

A titolo di esempio si possono citare la possibilità per gli alunni:

- di svolgere lavori di Gruppo;
- di utilizzare le aule e/o le attrezzature dell'istituto per realizzare progetti curriculari ed extra curriculari inseriti nel POF che prevedano la presenza di un docente referente (con regolare nomina);
- di visionare filmati, documentari e fare ricerche;
- di studiare con tutoraggio *peer to peer*;
- di utilizzare la connessione per chi non ne ha disponibilità nella propria residenza.

Possibilità per docenti ed esperti di promuovere:

- attività culturali ed artistiche (musica, teatro, lettura guidata);
- incontri con associazioni culturali legate al territorio;
- riunioni di gruppi di genitori.

Attivazione da parte del referente del progetto di:

- orientamento in entrata (con accoglienza famiglie ed alunni) e informazione sull'orientamento in uscita per gli alunni delle classi quinte;
- accoglienza di nuovi docenti e/o supplenti per presentare l'organizzazione dell'istituto e l'uso del registro elettronico e dei materiali didattici e laboratoriali in dotazione all'Istituto.

### **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Dall' a. s. 2009-2010, in attuazione dell'art.1 della L.30/10/08 n° 169 e della C.M. 11/12/08, che fanno riferimento al D.P.R. 15/03/10 n° 88, è stato introdotto l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Le disposizioni normative riservano alle Scuole, in modo autonomo, la ricerca e l'applicazione delle modalità organizzative e metodologiche per rendere effettivo tale insegnamento.

Cittadinanza e Costituzione si colloca nell'ambito delle aree "storico-geografica" e "storico-sociale" ed affronta i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea, nel quadro di una comunità internazionale ed interdipendente, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto della diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale.

La disciplina comprende altresì l'analisi dei temi che attengono alla sensibilità ambientale e allo sviluppo sostenibile, al benessere personale e sociale, alla sicurezza nelle sue varie dimensioni, alla solidarietà, al volontariato.

A tale studio concorrono prioritariamente Diritto ed Economia, Storia e, per il Settore Economico, Geografia, quest'ultima soprattutto per gli aspetti riguardanti il delicato rapporto tra l'uomo e l'ambiente.

L'insegnamento rappresenta, pertanto, una risorsa straordinaria di natura trasversale, in quanto crea raccordi tra le discipline (di cui esalta la valenza civico-sociale) ed è generativa di saperi, competenze, motivazioni, atteggiamenti, pratiche, azioni, che educano ai diritti/doveri di una cittadinanza attiva.

Cittadinanza e Costituzione non è una disciplina autonoma e non ha un voto distinto, tuttavia non esime il docente dalla valutazione che trova espressione nel complessivo voto delle aree storico-geografica e storico-sociale di cui è parte integrante. Essa inoltre influisce nella definizione del voto di comportamento per i riflessi che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola.

La partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva, promosse dalle istituzioni scolastiche e/o in collaborazione con il territorio, configura un'opportunità di accesso al credito formativo per gli studenti.

L'Istituto Marconi, nella consapevolezza della primaria funzione della scuola nella formazione di una cittadinanza responsabile, già da anni è impegnato, nell'ambito della propria autonomia progettuale e metodologica, a favorire e valorizzare percorsi didattici che accrescono il senso civico-sociale e la partecipazione attiva e responsabile degli studenti.

## **FORMAZIONE E SICUREZZA**

**Formazione e Sicurezza** Si propone di accrescere la sensibilità sulle problematiche della sicurezza e della prevenzione in modo di migliorare l'ambiente e lo star bene a scuola, sia come luogo di lavoro sia come luogo di studio, nell'ambito di una generale maturazione civile, sociale

e culturale.

Vengono regolarmente erogati a tutto il personale i corsi di formazione previsti dalle norme vigenti.

Per gli alunni del terzo e quarto anno sono previsti corsi specifici per la sicurezza che consentono loro di partecipare ai tirocini di lavoro, dopo aver conseguito la necessaria certificazione.

## **INCLUSIONE**

L' Istituto Marconi è impegnato a valorizzare ogni individuo nella comunità educante per realizzare una cultura dell'inclusione attraverso la costruzione di una didattica sempre attenta ai bisogni di ciascuno. È prevista nella Scuola una Funzione Strumentale con il principale scopo di coordinare aree operative relative a Sostegno, DSA e "altri BES", per cui è stato individuato un apposito referente e viene elaborato annualmente il P.A.I.

Il referente è disponibile ad incontri informativi con le famiglie in orario scolastico, previo appuntamento telefonico o tramite email.

### **Area Sostegno**

È prevista l'istituzione di un coordinamento generale delle attività di sostegno che permetta agli studenti diversamente abili una migliore integrazione nella realtà scolastica e all'Istituto, "pur nel rispetto delle variabili connesse con l'individualità di ciascun caso", di "stabilire un iter metodologico didattico comune da seguire" al fine di "cogliere e valorizzare i processi di crescita personale degli alunni H, andando oltre i limiti e le difficoltà di ciascuno, favorendo lo sviluppo delle loro potenzialità".

### **Area DSA**

L'area persegue l'obiettivo di regolare lo stile di insegnamento con lo stile di apprendimento dello studente con "DSA - Disturbo Specifico di Apprendimento", affinché lo stesso raggiunga il suo successo formativo. È prevista la realizzazione delle seguenti attività propedeutiche:

- Attività di informazione e supporto operativo dei docenti e dei genitori per favorire l'aumento del grado di inclusività degli studenti con DSA nell'Istituto, in collaborazione con la Funzione Strumentale BES e con i docenti referenti di altri specifici progetti inerenti l'area di riferimento;
- Attività di rilevazione dei "predittori" DSA ad opera di ogni docente e attraverso la compilazione di schede operative per effettuare uno screening dei casi sospetti in autonomia e conseguente segnalazione del "caso" ad una figura di riferimento appositamente predisposta (coordinatore di classe, referente DSA o psicologo);
- Creazione di uno sportello DSA in modalità "helpwindow" (non per gli alunni) dove si

avvicenderanno, a turno, un docente esperto DSA/BES/Sostegno, un genitore di ragazzo con DSA e una figura competente (psicologo o sociologo già attivi all'interno dell'istituto);

- Attività di supporto a Coordinatori di classe e genitori nel seguire lo studente con DSA per tutto l'arco dell'anno scolastico;

- Monitoraggio della presa in carico globale.

### **Area “altri BES”**

L'area persegue l'obiettivo di organizzare e coordinare a livello generale le dinamiche relative agli “altri BES”, al fine di favorire l'aumento del grado di inclusività dell'Istituto in collaborazione con la F.S. BES e con i docenti referenti di altri specifici progetti inerenti l'area. È prevista la realizzazione delle seguenti attività propedeutiche:

- Realizzazione di una “mappa” orientativa da distribuire ai coordinatori di classe, contenente la normativa di riferimento, linee guida alla rilevazione di studenti ascrivibili al gruppo “altri BES”, ed un primo materiale di riferimento (schede, griglie di osservazione, semplici questionari)

- Coordinamento della fase di individuazione degli studenti, promossa dai coordinatori di classe ma attuata anche dai singoli docenti e/o operatori scolastici tramite l'utilizzo del materiale sopra suggerito, con:

a) raccolta delle indicazioni ed avvio della procedura di segnalazione del caso, anche a seguito di specifici interventi e/o richieste della famiglia dello studente;

b) esame di tutta la documentazione raccolta;

c) colloquio con l'alunno;

d) convocazione della famiglia.

- Condivisione con il coordinatore e/o i rispettivi CdC di ogni singola situazione emersa; redazione dell'eventuale PDP; assistenza alla famiglia durante il percorso attivato dal CdC

- Organizzazione di sportelli/laboratori didattici di supporto all'attività e alle scelte didattiche operate dal CdC, affidati ai docenti interni all'Istituto e progettati sulla base del bisogno emerso

- Monitoraggio della presa in carico globale.

## **I PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI**

### **FINALITÀ E AREE DI INTERVENTO**

Al fine di arricchire l'offerta formativa e dare agli studenti la possibilità di svolgere attività o esperienze significative per la crescita personale e professionale, l'Istituto progetta una serie di attività, curricolari o extracurricolari, che si articolano nel corso del quinquennio con una

specifica progressione che mira, nell'ordine, alla consapevolezza di sé, degli altri e del contesto sociale nel quale gli studenti vivono e si troveranno a svolgere un ruolo attivo come cittadini e come professionisti. Gli aspetti chiave affrontati sono:

- la formazione della persona;
- il successo scolastico e la valorizzazione delle eccellenze;
- l'orientamento in ingresso e in uscita;
- l'educazione alla solidarietà e alla cittadinanza attiva.

## AREA DELLA FORMAZIONE DELLA PERSONA

L'Istituto organizza una serie di attività e iniziative, curricolari e extracurricolari, che mirano alla cura e alla formazione della persona (accoglienza, rinforzo dell'autostima, conoscenza di sé e degli altri, relazioni con i coetanei e con gli adulti, prevenzione dei comportamenti a rischio, educazione alla salute, educazione all'affettività). L'organizzazione di queste attività fa capo a un referente che ha il compito di coordinare i diversi interventi. I progetti illustrati nella seguente tabella rientrano nell'offerta formativa delle diverse classi per cui sono previsti e coinvolgono quindi tutti gli alunni, tranne quelli indicati come *opzionali* che prevedono una adesione individuale.

Attività	Descrizione	Destinatari
<p style="text-align: center;"><b>Accoglienza</b></p>	<p>Lavoro di gruppo in classe per favorire il passaggio dalla Scuola Media di provenienza al nostro Istituto. Obiettivi fondamentali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. conoscere le finalità dell'istituzione scolastica (aspetti normativi);</li> <li>2. aiutare gli adolescenti ad assumersi sempre più responsabilità nei compiti che incontrano nella scuola e nella vita;</li> <li>3. stipulare un Patto educativo di corresponsabilità tenendo conto dello Statuto degli Studenti e del Regolamento d'Istituto;</li> <li>4. presentare le regole condivise tra studenti ed istituzioni scolastiche.</li> </ol>	<p style="text-align: center;">Classe 1<sup>^</sup></p>
	<p>Il progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare il benessere degli alunni dal punto di vista fisico (corretti stili di vita, prevenzione tumori), psicologico (gestione emotiva) ed etico (rispetto della figura femminile e il piacere di donare);</li> <li>- Migliorare la qualità della vita degli studenti, diminuire la dispersione, aprire la scuola al territorio, formare dei futuri adulti</li> </ul>	

<p><b>Progetto Prevenzione alle dipendenze e alla salute</b></p>	<p>migliori e più sani;  - Sensibilizzare gli alunni sull'importanza di tutelare la propria salute ed aiutare il prossimo in modo concreto.  Attraverso incontri con esperti esterni anche di tipo laboratoriale gli studenti potranno:  1.acquisire maggiore consapevolezza delle proprie capacità decisionali  2.acquisire la capacità di elaborare strategie personali per operare scelte adeguate ai bisogni  3. promuovere delle <i>life skills</i> per prevenire o ritardare i comportamenti a rischio.</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p><b>Progetto sul bullismo</b></p>	<p>Prevenire e/o intervenire sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo. A tal fine si mira a potenziare negli alunni una crescita sociale attraverso un approccio ai problemi comportamentali di tipo "empatico", il cui fine è promuovere una riflessione sulle dinamiche relazionali, sui segnali di disagio, sullo star bene a scuola.  Creazione da parte dell'Istituto di un'équipe di prevenzione ed intervento contro il bullismo.</p>	<p>Classi biennio</p>
<p><b>Laboratorio teatrale</b></p>	<p>Si propone di favorire il superamento di pregiudizi culturali, lo sviluppo del sé e delle relazioni, l'educazione dell'intelligenza emotiva. I principali obiettivi da perseguire mediante la drammatizzazione di un testo autoprodotta sono quelli di migliorare la comunicazione e la stima del sé, acquisire linguaggi diversi ed universali, saper fare a livello relazionale e produttivo nel rispetto delle regole, saper essere persona, individuo, riuscire ad individuare bisogni e necessità, acquisire gli strumenti che consentiranno le scelte. Risultati attesi sono il miglioramento del rapporto con gli altri e con se stessi, la consapevolezza di ciò che si è e di ciò che si può fare, il superamento dei propri limiti. Esito finale è la preparazione di uno spettacolo a teatro su un tema individuato dagli studenti.</p>	<p>Tutte le classi (opzionale)</p>
	<p>Si tratta di un percorso di approfondimento delle tematiche che riguardano la storia contemporanea tra arte, cinema e testimonianze dirette. Il percorso, strutturato in più incontri, prevede infatti</p>	

<p><b>Progetto "La storia prende vita"</b></p>	<p>attività di diversa natura, per stimolare un approccio al fatto storico partendo da prospettive diverse, nuove e, soprattutto, più vicine agli studenti. Tali attività prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'intervento di esperti (individuati tra i docenti dell'Istituto) per mostrare e spiegare il significato di fonti visive (lettere dal fronte, manifesti) e di reperti storici originali (armi, divise, elmetti e oggetti di vario tipo provenienti dalle trincee della prima guerra mondiale);</li> <li>● La visione e il commento di documentari e film sulla Shoah e sulle guerre mondiali;</li> </ul> <p>L'uscita didattica sui luoghi della II guerra mondiale nella nostra città.</p>	<p>Classi quinte</p>
<p><b>PROGETTO sul DISAGIO GIOVANILE</b></p>	<p>Il progetto si pone l'obiettivo di analizzare e approfondire la conoscenza del malessere che sempre più frequentemente riguarda l'età adolescenziale, prevede la partecipazione di tutte le classi del biennio dell'Istituto ad un percorso su questa tematica.</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p><b>PROGETTO "LA VOCE SENZA FILI"</b></p>	<p>Il progetto, nato nell'anno scolastico 2017/2018 e realizzato grazie alla collaborazione dei docenti e degli studenti dell'Istituto, prevede la realizzazione del giornalino scolastico. Questo prezioso strumento, utile per stimolare la socializzazione la collaborazione tra i vari soggetti scolastici, racconta e divulga le tante attività che si svolgono all'interno dell'Istituto.</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p><b>Progetto Effetto CINEMA</b></p>	<p>Il percorso si propone di favorire e approfondire la conoscenza del cinema, uno dei moderni mezzi di comunicazione che, oltre ad avere il fondamentale ruolo di narrare la realtà e interpretare l'immaginario umano, riveste maggiore importanza nella formazione dei più giovani. Proprio per questo si ritiene necessario fornire ai ragazzi gli strumenti che consentano</p>	<p>Classi seconde</p>

	<p>loro, attraverso un'adeguata conoscenza del linguaggio audiovisivo, di codificare e criticare consapevolmente la moltitudine dei messaggi che quotidianamente li raggiungono. Gli incontri didattici si baseranno su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Studio delle tecniche cinematografiche;</li> <li>● Analisi e comparazione di alcune sequenze di film che trattano determinate tematiche;</li> <li>● Approfondimento di temi d'attualità a partire dall'interpretazione cinematografica degli stessi.</li> </ul>	
<p><b>PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE</b></p>	<p>Il progetto è volto a realizzare l'integrazione degli alunni stranieri attraverso laboratori di prima alfabetizzazione della lingua italiana. L'acquisizione della lingua, infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e integrazione, essenziale per alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà, scolastica e non, completamente diversa da quella d'origine.</p> <p>Il percorso di sostegno linguistico verrà svolto attraverso laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● LIVELLO 0 - PRIMA ALFABETIZZAZIONE: si tratta di un intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con insegnanti e compagni (apprendimento dell'italiano orale, necessario per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni);</li> <li>● LIVELLO 1: è la fase dell'apprendimento della lingua non solo orale, ma anche scritta, rivolta alla comunicazione riguardante dimensioni progressivamente più complesse (esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare</li> </ul>	<p>Alunni stranieri</p>

	<p>storie, desideri e progetti);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● LIVELLO 2: è la fase della lingua dello studio, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi (comprensione e appropriazione dei testi di studio).</li> </ul>	
<p><b>PROGETTO CLASSI APERTE</b></p>	<p>Il progetto coinvolge le prime classi dei vari indirizzi di studio dell'istituto e prevede l'articolazione di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe, da diverse classi o da diversi anni di corso. Lo scopo prioritario di questo progetto è contrastare la demotivazione e l'insuccesso scolastico e migliorare l'apprendimento di ciascun alunno, senza discriminazioni. I metodi utilizzati per ottenere questi obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Cooperative learning;</li> <li>● Peer tutoring/peer education;</li> <li>● Laboratori sul metodo di studio; <ul style="list-style-type: none"> <li>● Gruppi di ricerca</li> </ul> </li> </ul>	<p>Classi terze</p>
<p><b>PROGETTO "La mia via"</b></p>	<p>Utilizzare le arti marziali come strumento per rafforzare il carattere e combattere gli stati d'ansia e depressivi per valorizzare le capacità personali, aumentare l'autocontrollo e la capacità di concentrazione</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p><b>Progetto Zucchetti</b></p>	<p>Questo progetto nasce dalla volontà di mostrare agli alunni l'utilizzo di un software che agevola la tenuta della contabilità nelle aziende. Gli scopi sono molteplici: gli studenti hanno modo di mettere in pratica l'insegnamento dell'economia aziendale; si creerà un'azienda e si procederà alla registrazione dei documenti contabili con il metodo della partita doppia</p>	<p>Classi 3 e 4</p>
<p><b>PROGETTO VOLONTARIATO</b></p>	<p>Sono circa quaranta gli studenti dell'Istituto Paritario Marconi finora coinvolti nel progetto promosso con la Caritas di Piacenza.</p>	

	<p>Il progetto prevede incontri informativi in aula, di avvicinamento al volontariato a cui far seguire un'esperienza concreta nelle associazioni selezionate.</p> <p>Il progetto prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– sviluppare e implementare i valori e la cultura del volontariato, quale strumento di integrazione sociale e di abbattimento delle diversità, al fine di contribuire all'integrazione e all'inclusione sociale dei giovani</li> <li>– promuovere la creatività e lo spirito critico degli studenti</li> <li>– l'apprendimento non formale, con l'obiettivo di favorire la costruzione nella scuola di spazi di crescita umana e civile, rafforzare il ruolo delle organizzazioni di volontariato e di terzo settore quali partner privilegiati della scuola per la sensibilizzazione, la formazione e l'educazione delle giovani generazioni alla cittadinanza attiva e corresponsabile</li> </ul>	Tutte le classi
<p><b>PROGETTO DI PREPARAZIONE AL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (ANPAL)</b></p>	<p>Il progetto, destinato agli allievi del terzo e del quarto anno dell'Istituto, si pone l'obiettivo di preparare gli studenti al percorso di Alternanza Scuola Lavoro, approfondendo le aspettative e gli interessi in materia. Il fine ultimo è quello di fornire tutti gli strumenti necessari per affrontare il percorso con autonomia e responsabilità.</p> <p>Gli incontri, che si svolgeranno tra settembre e novembre e saranno gestiti dalla referente per l'Istituto dell'Alternanza Scuola-Lavoro, prevedono i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Analisi degli interessi personali e della consapevolezza iniziale degli studenti sul percorso di Alternanza Scuola-Lavoro (attraverso la compilazione di un test specifico, predisposto</li> </ul>	CLASSI DEL TRIENNIO

	<p>dall'ANPAL);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Riflessione sulle motivazioni iniziali e sulle opinioni finali dei ragazzi attraverso la visione e il commento di due brevi filmati contenenti interviste a studenti esterni coetanei prima e dopo lo svolgimento del percorso di Alternanza Scuola-Lavoro;</li> <li>● <b>Riflessione sui diritti e sul tenore di comportamento richiesto durante lo svolgimento del percorso di Alternanza Scuola Lavoro attraverso l'esame della Carta dei diritti e dei doveri dello studente.</b></li> </ul>	
--	---	--

### AREA DEL SUCCESSO SCOLASTICO

L'obiettivo primario del successo scolastico è perseguito dall'Istituto attraverso l'organizzazione di attività di supporto e di recupero, per mezzo di progetti di varia natura finalizzati all'acquisizione e al rinforzo di competenze trasversali e iniziative volte alla valorizzazione dello studente.

Per la progettazione e la realizzazione di queste attività l'Istituto si serve di diverse figure definite *responsabili di progetto*, che in alcuni casi possono anche avere il compito di coordinare l'azione di più docenti per iniziative accomunate dalla medesima finalità (ad esempio il settore del recupero delle insufficienze nelle diverse discipline scolastiche).

Attività	Descrizione	Destinatari
<b>Sportello pomeridiano di consulenza didattica</b>	Servizio di aiuto immediato, organizzato secondo un orario pomeridiano definito, attivato per piccoli gruppi su richiesta degli alunni, in cui i docenti forniscono interventi di tipo disciplinare o trasversale (metodologico).	Tutte le classi
<b>Riallineamento</b>	Attività di recupero di abilità di base essenziali in alcune discipline. Sono percorsi finalizzati principalmente a consentire un proficuo svolgimento dell'attività didattica curricolare andando a colmare gravi lacune pregresse.	Tutte le classi
	Per le esigenze specifiche legate all'accoglienza ed al successo	

<p><b>Accoglienza e sostegno linguistico degli alunni di origine straniera</b></p>	<p>scolastico degli alunni stranieri, si realizzano, tanto in ambito curricolare quanto in quello extra-curricolare, interventi di alfabetizzazione, con iniziale adattamento dei programmi scolastici, in modo da consentire agli alunni di giungere a livelli di conoscenze, abilità e competenze compatibili con quelli richiesti nella classe di appartenenza.</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p><b>Potenziamento del supporto didattico per alunni BES e DSA</b></p>	<p>Il progetto prevede attività di supporto ai docenti e ai Consigli di Classe per predisporre, in presenza di specifica documentazione medica, Piani di lavoro personalizzati (PDP) elaborati in accordo con gli studenti interessati, le famiglie e, se necessario, i medici che hanno rilasciato certificazione DSA.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Identificare nel primo biennio i soggetti a rischio abbandono e attivare corsi di recupero delle competenze di base e del metodo di studio.</li> <li>- Monitorare nel CDC le attività di inclusione, differenziazione e recupero come prassi condivisa.</li> <li>- Formare i docenti sulle problematiche dei DSA e BES, sulla didattica inclusiva e sulle strategie per il recupero delle “fasce deboli”.</li> <li>- Elaborare un protocollo per l'accoglienza e l'integrazione.</li> </ul>	<p>Tutte le classi</p>
<p><b>Scuola aperta nel pomeriggio</b></p>	<p>Facilitazione di tutoraggio o apprendimento <i>peer to peer</i> per far riscoprire la scuola come luogo d'incontro e collaborazione.</p>	<p>Tutte le classi</p>

## AREA DELL'ORIENTAMENTO

L'orientamento, in ingresso, in itinere e in uscita, è una delle funzioni chiave dell'Istituto e viene promosso attraverso una pluralità di interventi curricolari ed extracurricolari. L'orientamento in ingresso e in uscita è coordinato da una specifica Funzione Strumentale. Per l'orientamento in itinere sono attivate specifiche azioni da diversi *responsabili di progetto*.

Attività	Descrizione	Destinatari
----------	-------------	-------------

<p><b>Orientare alla scelta della scuola superiore e al percorso formativo</b></p>	<p>L'accoglienza di ragazzi, genitori e i docenti, in forme diverse, al fine di far conoscere l'Istituto Marconi anche nella sua concretezza e nelle sue strutture.</p>	<p>Alunni dell'ultimo anno della scuola media e alunni classi 2<sup>^</sup> dell'istituto</p>
<p><b>Orientamento in uscita</b></p>	<p>1. Partecipazione a Convegni e Mostre sui temi dell'orientamento;  2. visite guidate ai settori della produzione locale;  3. incontri-dibattito con esponenti del mondo delle professioni;  4. sportello orientamento;  5. collaborazione coi servizi di orientamento delle università e degli Enti locali.</p>	<p>Classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup></p>
<p><b>Prevenzione della dispersione scolastica</b></p>	<p>Il progetto si propone di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare una struttura che sistematicamente monitorizzi gli alunni in difficoltà, esaminando e intervenendo adeguatamente per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e, quando è inevitabile, aiutare gli alunni ad affrontare al meglio il loro futuro, indirizzandoli verso altre scuole o attività adeguate alle loro caratteristiche e ai loro interessi.</li> <li>• Identificare nel primo biennio i soggetti a rischio abbandono e attivare corsi di recupero delle competenze di base e del metodo di studio.</li> <li>• Migliorare i rapporti tra scuola e famiglie degli alunni.</li> <li>• Rendere gli studenti maggiormente consapevoli delle loro scelte.</li> <li>• Promuovere una cultura della prevenzione del disagio scolastico.</li> </ul>	<p>Tutte le classi</p>

## **LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

### **Dall'analisi dei risultati del RAV...**

La valutazione non è uno scopo, ma è uno strumento che serve a raggiungere uno scopo: migliorare e mettere a frutto il potenziale della scuola e l'apprendimento degli alunni. Per analizzare e valutare l'efficacia dei processi e delle azioni pianificate nel PTOF e la loro

coerenza con le finalità dell'Istituto, il Marconi ha utilizzato come punto di partenza il RAV, che consente di:

- fornire un quadro dell'Istituto fondato su elementi essenziali e strategicamente rilevanti;
- interpretare tale quadro analizzandone i principali punti di forza e di debolezza;
- orientare lo sguardo autovalutativo nella direzione del piano di miglioramento;
- verificare la coerenza interna.

L'analisi dei dati e delle evidenze che emergono dall'autovalutazione consente di avere un quadro aggiornato e puntuale dei punti di forza dell'attività svolta e delle criticità per le quali progettare azioni di miglioramento.

Nel RAV la scuola ha definito, anche sulla base di un attento esame delle caratteristiche del tessuto socio-economico del territorio in cui opera, la sua missione e le sue priorità e le condivide con la comunità scolastica e con le famiglie. In coerenza con tali priorità ha individuato una serie di strategie e azioni, servendosi di forme di controllo e di monitoraggio per riorientarle e riprogettarle se necessario. Sul piano dell'organizzazione dell'attività didattica, l'offerta della scuola si articola in un ben definito curriculum, che prevede specifici profili di competenza per le varie discipline e i diversi anni di corso, integrato da una pluralità di progetti di arricchimento che completano in modo coerente ed armonico il progetto formativo-educativo.

La pianificazione didattica – curata dal Collegio dei Docenti e dai singoli docenti – risponde efficacemente al conseguimento di competenze in uscita coerenti con i risultati di apprendimento previsti per gli indirizzi di studio dell'Istituto. Gli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività realizzate dall'istituto sono definiti in modo chiaro e per la maggior parte di essi sono indicate le abilità/competenze da raggiungere. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione. La scuola mette in campo azioni che puntano al conseguimento del successo formativo e al consolidamento della motivazione con opportune azioni di sostegno e recupero. Inoltre l'Istituto promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale e differenzia i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti in modo adeguatamente strutturato. Le attività di orientamento realizzate dall'Istituto sono ben pianificate e strutturate e coinvolgono anche le famiglie, sia al momento della scelta da parte degli studenti dell'ultimo anno della scuola media, sia al momento della scelta in uscita dall'istituto. Infatti una specifica attività orientativa è riservata per le scelte post-diploma degli alunni che frequentano l'ultimo anno di corso. Nell'ambito delle azioni messe in campo con funzione orientativa si colloca ovviamente anche l'organizzazione di stage e tirocini curricolari nei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.

Gli ambienti di apprendimento offerti dalla scuola – in termini di spazi, di tempi e di strumenti digitali– sono organizzati e adeguati alle esigenze degli studenti. Gli studenti lavorano sia nell’ambito della tradizionale classe scolastica sia in gruppi diversificati per realizzare specifici progetti. La scuola pianifica e realizza inoltre esperienze formative che hanno l’obiettivo di sviluppare le competenze trasversali degli studenti attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono ben definite e condivise con tutte le componenti della scuola e i conflitti con o tra gli studenti sono gestiti in modo efficace e costruttivo.

### **...ai traguardi di miglioramento individuati**

Il presente Piano di miglioramento è la fase conseguente gli esiti del processo di diagnosi che la scuola ha effettuato per procedere alla stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Nella sezione 5 del rapporto di autovalutazione è stato sottolineato come, per aiutare il successo formativo degli studenti, sia necessario consolidare il potenziamento e le prestazioni in ambito scientifico e linguistico e migliorare le situazioni in cui le competenze sociali e civiche si sono dimostrate scarsamente sviluppate. Al fine di raggiungere le priorità strategiche individuate, la scuola ritiene di fondamentale importanza l'attivazione di progetti per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza oltre all'individuazione di nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili alle abilità e competenze enucleate dall'istituto.

ESITI	PRIORITA'	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI ELABORATE
Risultati scolastici	Rafforzamento delle competenze nelle discipline scientifiche, tecniche e linguistiche	Miglioramento del voto	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare le prove comuni	Elaborazioni di un test d'ingresso comune sulle competenze matematico-logiche
			Ambiente di apprendimento	Incrementare la didattica con nuove tecnologie	Elaborazione di attività con nuove tecnologie
			Inclusione e differenziazione	Consolidare modalità di recupero e potenziamento	Attivazioni di sportelli didattici con personale

					qualificato
			Continuità e orientamento	Potenziare l'informazione in ingresso, per quanto concerne l'ambito scientifico	Incontri con le famiglie delle classi prime per illustrare i percorsi
			Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Effettuare una continua attività di formazione per il corpo docenti	Organizzazione e di corsi e sportelli all'interno della scuola
Potenziamento apprendimento		Miglioramento del voto	Ambiente di apprendimento	Implementare mediante nuove tecnologie di didattica innovativa diffusione e condivisione, utilizzare <i>peer to peer</i> e <i>cooperative learning</i>	Implementare le attività con l'uso di questi sistemi
Competenze chiave di cittadinanza			Sviluppo delle competenze civiche e miglioramento delle competenze sociali e di convivenza civile	Sviluppo dell'etica di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, orientamento e organizzazione della scuola	Sperimentare la cittadinanza attiva nei suoi molteplici aspetti: legalità, etica, volontariato e sicurezza

## **PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

La legge 107 prevede che dall'anno 2016 tutte le scuola inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire sotto la supervisione dell'Animatore Digitale, obiettivi:

- Di sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i

processi di innovazione delle istituzioni scolastiche

- Di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati
- Di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- Di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale
- Di potenziamento delle infrastrutture di rete
- Di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
- Di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

L'animatore digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico, ha il compito di “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”. L'Animatore digitale è supportato dai componenti del Team digitale: il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, ha infatti la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche.

L'attività dell'Animatore è finalizzata a:

- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Tutte le figure coinvolte nel PNSD partecipano a specifiche attività formative, funzionali alla qualificazione delle rispettive competenze. In particolare:

Ai fini dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, nella prospettiva di accrescere le opportunità di progettazione ed erogazione della didattica con il supporto delle nuove tecnologie e per migliorare le dotazioni hardware, l'Istituto auspica di poter partecipare ai bandi PON per

finanziare al meglio specifiche attività (PDM – 2016 – 2017).

I nuovi strumenti daranno impulso alla pratica laboratoriale nei percorsi di formazione che saranno più contestualizzati e più dinamici, permettendo agli studenti di essere protagonisti della propria formazione e più integrati con il mondo che li circonda.

## **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

Ai genitori cui si chiede di credere nella scuola e nella cultura come investimento, viene riconosciuto il ruolo educativo centrale nel processo formativo dei loro figli. Per questo la collaborazione e la condivisione, assicurata da un continuo e costruttivo confronto, risultano essere fondamentali per il buon esito del percorso scolastico degli alunni. A fianco del funzionamento degli Organi Collegiali previsti dalla normativa, sarà facilitata ogni forma di confronto e colloquio anche attraverso la rete informatica, garantendo in ogni caso una comunicazione tempestiva e chiara.

Al fine di sostenere l'investimento nell'istruzione è prevista per le famiglie la possibilità di beneficiare di specifiche e personalizzate agevolazioni finanziarie.